

Cent. 30 la copia
ABONAMENTI:
Italia e Colonie: ANNO L. 75,- SEMESTRE L. 38,- TRIMESTRE L. 20,-
Estero: ANNO L. 160,- SEMESTRE L. 80,- TRIMESTRE L. 42,-
Per i paesi della Conferenza di Madrid usuali prezzi che per l'intero attraverso gli uffici postali

GIOVEDÌ 24 FEBBRAIO 1938-XVI

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m.m. di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Arte L. 8 - Necrologici L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio inadeguato ritengono di non potere pubblicare. - Rivolgere all'UFFICIO PUBBLICITÀ DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

I negoziati anglo-italiani L'ambasciatore a Roma partito per Londra

LONDRA, 23 sera. Continuano i commenti sulla votazione che ha sanzionato le direttive della politica estera da Chamberlain ai Comuni.
Nella cronaca i giornali fanno rilevare che al momento di votare la mozione di censura che era stata proposta dai laburisti, Eden si è astenuto, mentre Winston Churchill ha votato contro il Governo.
Un altro punto merita rilievo nella cronaca del dibattito di ieri. Il Primo Ministro Chamberlain, rispondendo ad una insinuazione di Lloyd George, ha nuovamente precisato di avere ricevuto domenica mattina una comunicazione verbale sull'arrivo all'Ambasciata d'Italia di una risposta favorevole alla accettazione della formula britannica circa la questione dei volontari nella Spagna e il riconoscimento della belligeranza. Di tale comunicazione egli fece cenno ad Eden e al Gabinetto, nella riunione pomeridiana della stessa domenica, ma non poteva mostrare il documento relativo, poiché esso gli fu portato dall'Ambasciatore Ciano soltanto il successivo lunedì mattina.
Alla Camera dei Comuni i laburisti sono tornati oggi alla carica in sede di interrogazioni, insistendo presso il sig. Chamberlain perché il governo pubblichi tutto lo scambio di vedute avvenuto in questi ultimi tempi col'Italia.
Il Primo Ministro ha rilevato ed anzi ha detto che alla vigilia della ripartenza delle trattative una tale richiesta non è ragionevole. Vari deputati dell'opposizione hanno ancora insistito sull'affermazione fatta lunedì dal sig. Eden e da Lord Cramborne, secondo cui il Governo britannico sarebbe stato minacciato dall'Italia.
Il Primo Ministro ha smentito nuovamente il fatto, ed ha aggiunto di aver interrogato oggi singolarmente tutti i ministri i quali hanno unanimemente dichiarato che nessuno di essi, ha mai avuto l'impressione che fosse stata formulata da parte italiana una qualsiasi minaccia. Il deputato liberale Mander, ha detto che le risposte del Primo ministro non erano soddisfacenti, ed ha avvertito che solleva la questione alla prima occasione favorevole. Il deputato De Labere, conservatore, ha suscitato l'ilarità esclamando a questo punto: «Ma basta, per carità».
Oggi si fa notare, come un segno concreto del riavvicinamento italo-britannico, il fatto che il Segretario del reparto di oltremare del Ministero del Commercio ha ricevuto il Direttore generale presso il Ministero degli scambi e delle valute, comm. D'Agostino.
Molto atteso è la venuta a Londra da Roma dell'Ambasciatore britannico che ieri ha avuto un lungo colloquio col ministro Ciano.
Lord Perth avrà i primi colloqui con Chamberlain e con Lord Halifax, la cui nomina a Ministro degli Esteri sarà ufficialmente annunciata — a quanto scrive l'«Evening Standard» — prima della fine di questa settimana.
Sempre secondo lo stesso giornale, Lord Halifax conserverà la direzione del Foreign Office per la durata dei negoziati italo-inglesi. Quando tali negoziati avranno raggiunto una base decisiva, Lord Halifax cederà il posto ad un altro titolare. Durante il periodo di queste funzioni di Lord Halifax, il Primo Ministro risponderà personalmente alle interpellanze sulla politica estera alla Camera dei Comuni.
Il Daily Mail afferma che l'accordo italo-britannico ed in generale tutte le direttive politiche di Chamberlain saranno accolte con soddisfazione in tutto il mondo.
Lo stesso giornale crede che Von Ribbentrop verrà quanto prima a Londra e recherà proposte di appoggio all'idea di Chamberlain di promuovere un accordo tra le quattro maggiori Potenze europee.
Il Daily Telegraph sottolinea i commenti della stampa australiana e della Nuova Zelanda, che si compiace delle direttive di Chamberlain, sperando nella pacificazione effettiva dell'Europa.
Il Daily News conclude l'esame della crisi inglese scrivendo che era tempo che si iniziasse una politica realistica come quella decisa da Chamberlain.
Il Times dice che la politica di Chamberlain si contraddistingue da quella di Eden perché è una politica positiva intesa ad eliminare mediante un'azione positiva le cause dei sospetti e delle ostilità nel campo internazionale cercando di evitare la divisione dell'Europa in due campi ostili.
Passando ad un altro settore, rileviamo che secondo il redattore finanziario del Daily Herald, alla fine dell'anno finanziario, ossia al 31 marzo, il disavanzo del bilancio dello Stato ascenderà a 25 milioni di sterline.

Eden parlerà oggi ai suoi elettori

LONDRA, 23 sera. Eden, domani 24 corrente, esporrà ai suoi elettori le ragioni delle dimissioni.
L'«Evening Standard» scrive: «Il sig. Chamberlain ha ottenuto un trionfo. La portata di tale trionfo non va misurata alla stregua del voto di ieri sera alla Camera dei Comuni, ma piuttosto in base alla impressione profonda, fatta dal suo discorso sulla massa del paese. Con la vittoria parlamentare riportata ieri dal Governo, la crisi a proposito delle direttive di politica internazionale è chiusa».
Secondo il Daily Telegraph, il colloquio di ieri a Roma fra il conte Ciano e Lord Perth, ha toccato i seguenti cinque punti:
1) promemoria italiano sulla opportunità di colloqui con Francia e Inghilterra;
2) i volontari in Spagna;
3) riconoscimento dell'Impero da parte dell'Inghilterra;
4) armamenti nel Mediterraneo;
5) l'Austria.

Il riserbo di Roosevelt

WASHINGTON, 23 sera. I giornali commentano le dimissioni di Eden e rivelano un senso di smarrimento e di disappunto per quello che viene considerato come un abbandono della rotta finora seguita dall'Inghilterra.
L'«Herald Tribune» consiglia gli statisti di Washington a riesaminare le basi dell'azione diplomatica americana alla luce degli sviluppi determinatisi con le dimissioni di Eden.
L'editoriale del New York Times, dopo aver accennato all'importanza dell'asse Roma-Berlino, esamina il cozzo delle tendenze del Gabinetto britannico rilevando come la corrente Chamberlain, che ha riportato la vittoria, ritenga dannosa per l'Inghilterra e per la pace del mondo la politica finora seguita in quanto tenderebbe a dividere l'Europa in due campi aggravando il periodo di una guerra.
Roosevelt ha ricevuto i giornalisti ad Hyde Park. Egli ha annunciato che ritornerà a Washington, ma ha rifiutato ogni commento alla situazione europea, che è stato argomento di un suo lungo riservato colloquio col nuovo ambasciatore a Londra, Kennedy, il quale si è imbarcato per l'Inghilterra.
Roosevelt, inoltre, ha evitato di commentare le ultime notizie circa le trattative del Messico col Giappone per lo sfruttamento delle ricche miniere di ferro, d'oro, d'argento e di rame dello Stato di Michoacan, in cambio della messa in valore, per mezzo di maestranze giapponesi, del porto di Mazatlan.
Le autorità navali degli Stati Uniti non nascondono la preoccupazione che Mazatlan possa diventare una importante base navale sulla costa del Pacifico, a solo 1200 miglia da S. Diego che controllerebbe facilmente il sud del canale di Panama e del futuro canale del Nicaragua.

VOCI DI CRISI nel Gabinetto francese

PARIGI, 23 sera. L'ex presidente del Consiglio Flandin, su quale da qualche tempo si concentra più che mai l'attenzione dei circoli politici, in un articolo nel Journal afferma che la Francia è stanca di attendere e che è venuta l'ora di scegliere la sua strada. Dopo avere rilevato che è impossibile che la Francia rimanga sola con la Russia e la Spagna, rossa, aggiunge:
«Fronte popolare, non potendo più svolgere in Europa la sua politica senza trascinare la Francia nei pericoli più gravi, dovrebbe imitare il gesto di Eden. Il fallimento completo del Fronte popolare rende inevitabile il suo prossimo tramonto e le sue dimissioni. È inutile prolungare un'esperienza nociva per il Paese e che è diventata insostenibile nella politica internazionale».
La commissione degli Affari esteri della Camera ha ascoltato l'esposizione del ministro degli Esteri Delbos sulla situazione internazionale. Il ministro ha esaminato successivamente la questione d'Austria, il discorso del sig. Hitler e gli avvenimenti che hanno condotto alle dimissioni del sig. Eden, ed ha fornito su questi diversi punti particolari spiegazioni. Il ministro dopo avere rilevato che le direttive della diplomazia francese dipendono in larga misura dalla politica interna, ha sostenuto la necessità di uno sforzo di unione e di disciplina ed ha sottolineato che stamane il Consiglio dei ministri ha manifestato la sua volontà di portare al massimo il potenziale del Paese, aumentando notevolmente il programma di armamenti. Ha aggiunto che il Governo, fedele alla sua amicizia e alleanza ed al patto della Società delle Nazioni, non rinuncia affatto alla restaurazione della sicurezza collettiva e si augura che l'opinione non ceda ad un nervo-

sismo incontrollato e che il Paese comprenda la necessità della disciplina e della unione.
Nei circoli politici si dichiara che la comunicazione del Ministro in merito alle prossime conversazioni anglo-italiane, sono state molto riservate. Delbos avrebbe tra l'altro tenuto a rilevare che Chamberlain nel suo discorso ai Comuni ha sottolineato la continuità della politica di amicizia franco-britannica. Quanto al passo del discorso del Primo Ministro inglese, relativo ad un'intesa delle quattro grandi Potenze occidentali, che ha suscitato inquietudini nei comunisti, preoccupati di un'esclusione dei Sovietici, il Ministro avrebbe risposto che si tratterebbe della possibilità di una intesa che sarebbe aperta a tutti.
Rispondendo infine ad una domanda di Flandin concernente l'atteggiamento della Francia nel caso in cui i negoziati tra Londra e Roma giungessero ad un accordo, Delbos — sempre secondo i circoli politici — avrebbe lasciato comprendere che la Francia potrebbe allora esaminare un'apertura di trattative nello stesso senso e sotto certe garanzie.
Tutti i giornali, tanto di destra che di sinistra, ad eccezione di quelli ufficiali, si fanno eco delle voci che durante la riunione del Consiglio dei ministri di ieri la questione delle dimissioni dell'ex ministro Gabinetto e soprattutto del Ministro

Il gen. Hata sostituisce Matsui nel comando delle truppe nipponiche della Cina centrale

TOKIO, 23 sera. Il generale Hata, dopo numerosi scontri in uno dei quali 400 cinesi vennero messi in rotta lasciando sul campo un migliaio di morti, è stato designato comandante supremo delle forze nipponiche nella Cina centrale in sostituzione del generale Matsui che è stato richiamato in patria insieme con il tenente generale Principe Asaka e col tenente generale Yanagawa. La notizia è stata diffusa da un comunicato della sezione per l'esercito del Quartier generale imperiale.

I cinesi sconfitti sulla Tien-Tsin Pakow e a sud di Wuhu

TOKIO, 23 sera. Il generale Hata, nuovo comandante generale per l'occupazione militare, è stato designato comandante supremo delle forze nipponiche nella Cina centrale in sostituzione del generale Matsui che è stato richiamato in patria insieme con il tenente generale Principe Asaka e col tenente generale Yanagawa. La notizia è stata diffusa da un comunicato della sezione per l'esercito del Quartier generale imperiale.
Il nuovo comandante generale Hata, che ha preso il comando delle truppe nipponiche nella Cina centrale nel caso di ostilità a lungo termine, è il Principe Asaka, che insieme col generale Matsui e col generale Yanagawa lascia il comando delle forze giapponesi nella Cina centrale comandando personalmente le truppe giapponesi alla conquista di Nanchino nel dicembre scorso.
Il generale Yanagawa approdò sulla sponda settentrionale della Baia di Hankow alla testa delle truppe di rincalzo giapponesi che parteciparono all'attacco di Nanchino.
Il generale Matsui che è giunto a Shimonoseki proveniente da Sciangai è atteso per il 25 a Tokio. Il 25 prossimo i tre generali reduci dalla Cina centrale saranno ricevuti alla villa imperiale di Hayama dove informeranno S. M. l'Imperatore della situazione nella Cina Centrale.
Anche una parte delle truppe giapponesi combattenti in Cina hanno fatto ritorno in patria e sono state rimpiazzate da truppe fresche.

Le colonne avanzano

Intanto si ha da Sciangai che le colonne nipponiche continuano notevolmente le operazioni su vasta scala miranti al controllo delle due ferrovie della Cina centrale. Le truppe cinesi della Tien-Tsin-Pukow sono state battute al sud ed al sud ovest di Penpu nella Shansi e hanno subito una severa sconfitta e hanno lasciato sul campo 700 morti.
Sulla Pechino-Hankow i nipponici continuano a progredire in direzione della giuntura di Lungtai disperdendo le forze avversarie in cui si imbattono, forze avversarie che generalmente offrono scarsa resistenza.
Nello Shantung i giapponesi hanno occupato notevoli posizioni strategiche a occidente di Tsinpiang presso il grande canale, dopo numerosi scontri in uno dei quali 400 cinesi vennero messi in rotta lasciando sul campo un migliaio di morti. Il comando nipponico comunica che nell'ultima settimana nel settore meridionale della Tien-Tsin-Pukow le forze giapponesi hanno decimato 4000 cinesi accerchiati a sud ovest di Chuchien e ne hanno sconfitti altri 10 mila che cercavano di passare all'offensiva stroncandone gli attacchi e volgendoli in fuga di sordinata.
Un'altra rotta dei cinesi, forti di 6 mila uomini, si annunciò a sud di Wuhu dove essi oltre a lasciare sul campo un migliaio di caduti, fra morti e feriti hanno abbandonato anche una ingente quantità di materiale bellico.
Il morale delle truppe cinesi è quindi ancor più abbattuto di prima ed è questo lo scopo fondamentale che desideravano raggiungere i nipponici.
Contro tale situazione cerca di reagire il generalissimo Chiang Kai Shek il quale impartisce ordini sempre più rigorosi grazie ai quali le unità cinesi sembrano mantenere ancora una certa coesione, ma lo spirito che le anima non è certo il migliore essendosi ormai sparso largamente nelle loro file un senso di sfiducia che ne deprime l'efficienza combattiva.
Aeroplani cinesi hanno compiuto una incursione su Taihou (Formosa) lanciando una decina di bombe che non hanno prodotto però gravi danni.

Echi dall'Europa

Il «Kokumin» sotto il titolo «Buon augurio per le relazioni nippo-inglesi» dice che le dimissioni di Eden dovrebbero avere un buon effetto sulla situazione cinese e circa un eventuale riconoscimento del Manchukuo. Afferma che la nuova politica estera condotta da Chamberlain, miglior concorsore della situazione estremo orientale dà speranza che le relazioni nippo-inglesi miglioreranno.
Il Miyako sotto il titolo «Analisi della nuova politica inglese» sostiene che l'atteggiamento di Chamberlain ha intravedere un avvicinamento britannico all'asse Roma-Berlino-Tokio.
Il giornale osserva che si può dire che una nuova fase politica iniziata per i cambianti avvenimenti nel governo inglese riesce a fugare almeno temporaneamente il pericolo di guerra che incombera a causa della politica condotta da Eden.

Goering a Varsavia

VARSAVIA, 23 sera. Stamane è qui giunto il Maresciallo Goering accompagnato dai Segretari di Stato Korner e Alpert. Alla stazione Goering è stato ricevuto dal vice Ministro delle Forze armate polacche e dal capo del protocollo al Ministero degli Esteri. Il Maresciallo Goering si è incontrato nel pomeriggio col Maresciallo Bydz Smigly.
Stasera dopo un pranzo offerto in suo onore dal Ministro degli Esteri, Beck, il Maresciallo Goering partirà per Bialowiesza dove è stato invitato ad una partita di caccia dal Presidente della Repubblica Moscicki il quale si trova già sul posto. Goering tornerà sabato a Varsavia dove si fermerà ancora un giorno per avere colloqui col Ministro Beck e con altre personalità politiche.
La stampa polacca continua a seguire con vivo interesse gli sviluppi della situazione politica in Inghilterra dopo le dimissioni di Eden.
L'organo governativo Dobro Wieczor, dopo avere rilevato il successo della politica italiana, scrive che la Polonia, che ha sempre appoggiato tutte le iniziative atte a realizzare un riavvicinamento tra le Nazioni, deve vedere con simpatia la possibilità di un accordo tra l'Inghilterra e l'Italia, essendo legata dai migliori rapporti con la Gran Bretagna e da sincera amicizia con l'Italia, amicizia che avrà presto una nuova manifestazione con la visita del Ministro Beck a Roma, visita che rivestirà una speciale importanza nella situazione politica attuale.
Il Goniec Warszawski rileva che la caduta di Eden rappresenta soprattutto il fallimento dei circoli societari che su Eden puntavano

La vasta opera del Regime

in ogni settore della vita nazionale
La relazione alla Camera sul bilancio degli Interni
ROMA, 23 sera. La relazione dell'on. Redenti per la Giunta generale del bilancio sullo stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno, prima di procedere all'esame dell'attività svolta dal Ministero dell'Interno nell'anno in corso e del bilancio preventivo, rileva quale sostanziale trasformazione e quale vivo impulso la rivoluzione fascista abbia impresso anche in questo Dicastero cui sono affidati i più alti compiti di carattere politico e sociale. La concordia, lo spirito di collaborazione, di solidarietà e di disciplina, raggiunti in ogni settore della vita nazionale per effetto dell'ordinamento corporativo e delle imponenti realizzazioni del fascismo, nel campo economico e sociale, hanno eliminato ogni pericolo di turbamento nell'ordine e glielo hanno reso più stabile, per la elevazione economica e spirituale della nazione anche la tutela igienica si è sviluppata e completata, data.

Von Hassel ricevuto in visita di congedo dal Capo del Governo

ROMA, 23 sera. Il Duce ha ricevuto, alla presenza del Ministro degli Affari Esteri conte Galeazzo Ciano, l'Ambasciatore del Reich Von Hassel in visita di congedo.
Gli ufficiali e i soldati partecipanti alle gare sciatorie rendono omaggio al Duce
ROMA, 23 sera. Al Duce è pervenuto il seguente telegramma:
«Ai sacri confini della Patria, presenti il Principe Ereditario e il Duca di Pistoia 35 ufficiali e 70 squadre rappresentativi corpi dell'Esercito, della Milizia, Ufficiali in congedo e Giovani fascisti della giurisdizione del Corpo d'Armata, hanno disputato stamane la gara sciatoria per la Coppa a Voi, Duca, intitolata. La Gioventù della Nuova Italia ha elevato un pensiero ardente e devoto al Fondatore dello Impero ed affermata la volontà di trarre dall'agone sportivo vigore e spirito per le più ardue e nobili imprese di Vostra ordina per le maggiori fortune dell'Italia fascista. Generale d'Armata Grossi, Prefetto Mastroianni, Generale Guidi, Federale Vanelli» (Stefani).

Il programma di colonizzazione dell'Ente Romagna di Etiopia

ADDIS ABEBA, 23 sera. S. A. R. il Viceré, presente il Governatore generale ispettore del partito in A.O., il federale di Addis Abeba, i dirigenti dell'Ente colonizzazione Romagna di Etiopia ha esaminato il programma di colonizzazione dell'Ente che inizierà prossimamente la propria iniziativa ed attività nella regione del territorio amharo.
Con recente decreto del governo dell'Amhara la regione è denominata col nome di Romagna d'Etiopia. Intanto il Viceré ha approvato il programma ed ha impartito ordini per la ulteriore organizzazione della regione.
Il Governo generale dell'A. O. I. ha incaricato l'Ente Romagna di Etiopia di svolgere un'attività sperimentale nella regione di Addis Abeba affidando all'ente stesso una zona per colture speciali orti frutticole. I primi nuclei dei contadini della Romagna giungeranno entro il mese di marzo nell'A. O. I.

La propaganda comunista nei Paesi "capitalisti,"

VARSAVIA, 23 sera. Un nuovo documento conferma — dato che ve ne fosse stato bisogno — l'intenzione del Governo di Mosca di sviluppare ed intensificare al massimo grado la propaganda comunista all'estero tentando con tutti i mezzi di diffondere il bolscevismo nel maggior numero possibile di paesi. Dopo la inequivocabile dichiarazione di Stalin in risposta alla lettera del giovane comunista, viene oggi la Rivista moscovita internazionale — organo ufficiale del Comitato — a ribadire la tesi della necessaria conquista dei Paesi così detti capitalisti da parte del bolscevismo e dell'opportunità di affrettare i tempi. La rivista riesuma e pubblica, al posto d'onore, mettendola in eccezionale rilievo tipografico, il discorso pronunciato da Stalin il 25 gennaio 1924, dopo la morte di Lenin, al secondo congresso delle repubbliche sovietiche. In quel discorso Stalin ricordava che Lenin aveva sempre considerato l'U. R. S. S. come un nucleo territoriale iniziale tendente a conquistare gli altri paesi. La rivista ricorda che Stalin ha giurato di tener fede al programma di Lenin per la realizzazione dell'Internazionale comunista nel mondo.
La rievocazione del discorso tenuto da Stalin 14 anni fa dopo la recente lettera dello zar rosso al giovane comunista e il fatto che Maniushkin membro dell'esecutivo del Comintern e Lozowski segretario del Profintern sono stati ora chiamati a far parte della commissione degli Esteri del Consiglio supremo dell'U. R. S. S. rivelano chiaramente le direttive di Mosca: penetrare in tutti i paesi del mondo per seminare il disordine e la discordia ed aggargarli al carro bolscevico.

L'occupazione di Tunlin

PECHINO, 23 sera. Nuovi successi militari sono segnalati da un comunicato del Quartier generale nipponico, il quale informa che la colonna Ku-do ha occupato Tunlin a 30 Km. al nord-est di Luanchow nella provincia della Shansi, mentre la colonna Toyama ha occupato Thiluan a 30 Km. a ovest da Kwai-king, nell'Honan settentrionale, al nord del Fiume Giallo, il comunicato aggiunge che le colonne Nudata e Nagano hanno completamente messo in rotta il nemico ad occidente della regione del lago Ankuhen, nello Shantung meridionale, mentre in colonna Katano ha occupato Chuisien nel sud-est dello Shantung a 131 Km. al sud di Weishien.

Il Duca d'Aosta in volo nel Gimma

ADDIS ABEBA, 23 sera. Ieri mattina S. A. R. il Duca d'Aosta si è recato in volo nel Gimma dove ha fatto ritorno in sede prima dell'imbrunire.

La salute del gen. Pershing

TUCSON (Arizona), 23 sera. Un medico specialista dell'Esercito americano è arrivato in aereo piano da S. Antonio del Texas, per un consulto con il medico curante, circa i due mesi si sono dichiarati ottimisti circa le probabilità di ristabilimento del malato, ma sono tuttavia preoccupati della debolezza del cuore.

Le ostilità entrate in un nuovo stadio

SCIANGAI, 23 sera. Secondo quanto afferma il referente dell'esercito giapponese della Cina centrale, le ostilità nipponico-cinesi sono entrate in un nuovo stadio. Il referente, infatti, a proposito del mutamento del Comandante supremo nipponico nella Cina centrale, ha affermato che, data la ferma determinazione dell'esercito di far fronte ad un prolungamento

La partenza di Lord Perth

ROMA, 23 sera. Stamane, col rapido per Parigi, è partito per Londra l'ambasciatore della Gran Bretagna presso il Quirinale, lord Perth, (Stefani).

Vent'anni di carcere a Venanzio Brunetti

Egli era giunto ad Angheloni col grado di aspirante. Fu nell'autunno del 1916. Il giorno non saprei quale, ma ricordo l'ora e il tempo. Ad Angheloni io ero sceso dalla linea per prelevamenti; ed ora, compiute le mie operazioni, stavo per riprendere quella via del Corno che s'era fatta ormai familiare e, direi, cara come la via di casa.

Allora egli mi si presentò e chiese se potevo mettermi con me e salire insieme. Erano le quattro pomeridiane; e v'erano nuvole basse e grigie, e tirava vento.

Egli era Brunetti di cognome e bruno di fatto. Ricordo l'impressione che mi fece quella sua capigliatura all'Umberto. Non so d'averne visto mai una più folta e compatta. Era, di Fabiano; e a lesi aveva la sua scuola di maestro elementare.

Sua madre era vedova, cuciva da sarta e non aveva che lui. Quanti vestiti aveva dovuto cucire la buona donna perché lui potesse compiere i corsi di studio e giungere al diploma? Da quell'ora del pomeriggio d'autunno non si discostò più da me. Prima di essere giunti alla linea eravamo già amici. Aveva non più di vent'anni, ma i discorsi li faceva da uomo.

Sali presto nei gradini. In ogni fatto d'armi si mostrò sempre audace e pieno di fervore. Il significato della parola virtù gli era ignoto; e il coraggio che due anni dopo manifestò anche di fronte alle baionette nel campo di prigionia, gli procurò un processo e la condanna a vent'anni di carcere.

Prigionieri a Theresienstadt fummo nella stessa camera noi e il suo letto era attiguo al mio. Era la camera degli artisti, presa questa parola in senso assai comprensivo; perché i compositori di musica, quali Mario Labroca e Casali, i suonatori di strumenti musicali, Venanzio Brunetti perché v'era entrato quale suonatore d'uno strumento. Il filosofo Paolo Perrini poi v'era entrato quale amico di Labroca, e io quale amico dell'uno e dell'altro; e Cesare Vico Lovatich, quindi, quale amico di noi tre.

A dire questa consolazione io avessi dalla vicinanza di Venanzio Brunetti, dovrei scrivere un intero volume. Il suo amore per me era fatto di devozione e rispetto quale egli credeva di dovere a chi era di lui più in avanti negli anni, nei gradi e negli studi; ma io amavo lui perché era buono, perché i suoi discorsi erano fioriti di semplicità, di purezza, di casa, di mamma, di religione, di patria. Sopportava la sua fame con rassegnazione da romito del deserto. Non avvenne mai ch'io lo sentissi sospirare o esprimere il desiderio di mangiare. Il suo posto era il meglio ordinato e il più pulito, il suo letto era sempre il più liscio; e anche quello era un segno della chiarezza del suo spirito e dell'ordine di tutta la sua vita.

Nei tempi buoni ci scambiammo le riserve; e anzi i nostri pochi viveri erano messi in comune. Lui scendeva alla cucina a cuocere il riso anche per me; poi saliva che gli occhi gli ridevano. Deponeva il tegame sulla tavola che era nel centro della camerata, e scodellava con la stessa sorriso degli occhi e mi porgeva la mia parte e lui prendeva la sua, e mangiavamo insieme.

Di pacchi egli non ne riceveva che dalla mamma. Tutti partivano dalla sua umile casa di Fabiano; perché prima della venuta in guerra, egli legami non ne aveva avuto se non con la mamma e la casa. Non era come altri che ricevevano anche da tre o quattro fonti diverse, perché il loro cuore nei tempi della pace s'era un po' sparpagliato dovunque, o anche perché le parentele e le nascite cospicue li avevano messi in uno stato di privilegio.

Così egli continuava anche lassù a non avere altra fonte di alimento che quella della mamma; e l'interno di quei pacchi a borse di tela candida, con cuciture diritte e accurate, era tutto un tessuto d'amore.

Era un ammutinamento a protesta di un soprano. Questa la ragione addotta; ma sotto v'era lo scoppio di mettere l'agitazione fra le guardie, in modo che apparisse troppo esiguo il loro numero e che fossero chiamati rinforzi: il che era pur sempre un modo di portare indebolimento nell'esercito nemico.

Le sentinelle cominciarono a persuadere con buone parole. Lo stesso fecero i loro ufficiali chiamati d'urgenza. Ma non ottennero nulla.

Giunse quindi, anche lui chiamato d'urgenza, il loro grande e grosso colonnello; il quale come gli altri cercò d'indurre a desistere con le buone.

Frattanto s'era fatto notte. Il colonnello temette che potesse avvenire qualcosa di irreparabile; e allora pensò di appigliarsi alla parte forte.

Da una caserma giunse il rinforzo di forse cento uomini che egli fece allineare insieme con le guardie nel centro del cortile. Fece dare l'attenti e ordinò il fuoco.

Le prime fucilate però furono rivolte verso le finestre delle camerate perché di lassù non si affacciava nessuno. Poi gli stessi soldati cominciarono a operare con le baionette, prendendo di mira i più vicini; o meglio quelli che anche di fronte alle armi, stettero fermi. I feriti furono cinque o sei; e il più grave fu Venanzio Brunetti.

Egli giacque qualche tempo nel cortile. Ma, tornata la calma, andammo a raccogliarlo e lo portammo in camera e lo adagiammo sul suo letto. Più tardi passò un ufficiale con guardie per una ispezione; e tutti i feriti dovettero passare nella notte stessa in infermeria e di qui all'ospedale della città.

Dall'ospedale, guariti, furono condotti alle carceri dei condannati per reati comuni.

Venne il giorno del processo e io fui chiamato a deporre davanti ai giudici. Fu un processo condotto con grande apparato. I giudici erano molti; ornati austeri, con grandi baffi, da far tremare con la sola presenza.

I nostri ebbero un loro avvocato d'ufficio. Il pubblico ministero sostenne che lassù, in quel campo di prigionieri, si mirava al sovvertimento dell'impero; e che l'ammutinamento non era cosa sorta il per il, ma che era azione munita da lunga data con l'accordo di forze occulte ed esterne, il cui solo pensiero doveva chiamare i giudici alla più grande severità. Chiese per Venanzio Brunetti vent'anni di carcere; anni che dalla sentenza furono ridotti a meno.

Dalla prigione egli non uscì che allo scoppio della rivoluzione boema. Furono sei o sette mesi di pene che lo portarono a un grande deperimento.

A liberarlo andammo noi il primo giorno della rivoluzione.

La prigione, un casone immenso con tanto aldo e ripido, era in una via secondaria di Theresienstadt. Andammo Piero Duttari, Paolo Perrini ed io. Certi punti della città non avevano ancora sentito gli effetti della rivoluzione; e così la sentinella dell'ingresso ci guardò trasognato; ma la paura e forse anche un resto d'amore all'imperatore lo tennero ferma alla sua consegna e non avrebbe esitato a puntarci contro il fucile.

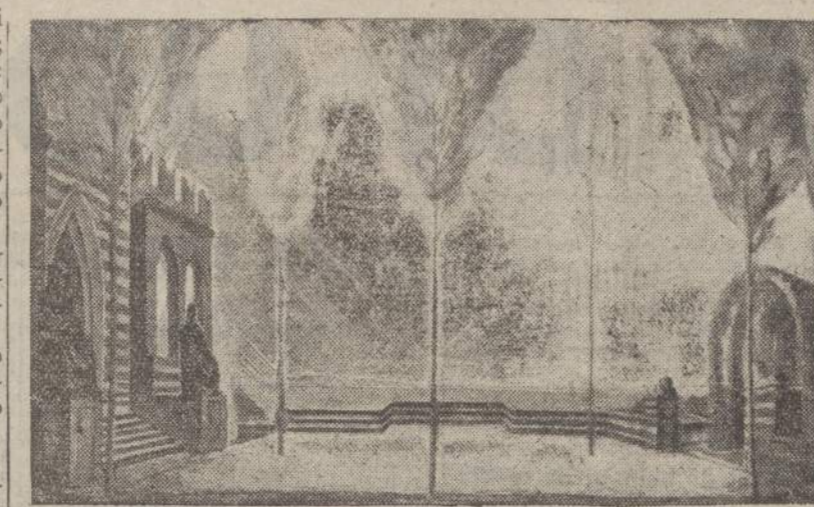
Ci ritirammo allora di alcuni passi e a gran voce cominciammo a chiamare l'amico chiuso lassù. Egli ci udì e rispose. La sua voce veniva di dietro una grata dell'ultimo piano.

Giunse frattanto un'ondata di sokolisti che agitavano una bandiera e cantavano travolsero la sentinella. La grande porta di ferro cigolò sui cardini e s'aperse. Noi corremmo su per le scale dando mano ai sokolisti a disarmare le guardie che, del resto, consegnavano i fucili molto volentieri.

Il custode che aveva in mano il suo mazzo di chiavi, fu spinto verso l'uscita di Brunetti e gli fu imposto di aprirle. Egli aperse tremando. Un'impressione simile non gli era mai stata fatta in tutti i suoi quarant'anni di servizio carcerario.

Brunetti pallido, disfatto, con lunga barba, commosso e felice, si gettò fra le nostre braccia.

Usò con noi.



PER IL MAGGIO MUSICALE DI FIRENZE «Simon Boccanegra» - Verdi - Bozz. D. E. Opp. - Atto 1.º, Scena 1.ª

LA CRISI DELL'AMORE

Non mi si fraintenda. Non parlo dell'amore cantato dai poeti e di cui si inebria la gioventù; ma di quello nel pieno senso cristiano, dell'amore che ha origine in Dio. Le relazioni fra individui o fra le loro collettività - almeno in una concezione non bolscevica del mondo e della vita - dovrebbero aver per scopo il loro accordo nello svolgimento del programma che è comune a tutte le persone e a tutte le istituzioni, e che è quello cantato dagli Angeli sulla capanna ove nasceva Gesù: «Gloria a Dio... e pace agli uomini». Ora lo strumento, e l'elemento di questo accordo è l'amore verso Dio per potersi elevare fino a dargli gloria, verso il fratello per saper giungere a procurar lo, o pace e bene, anche a costo di nostri sacrifici; quell'amore, dunque, che si chiama carità.

Oggi questo amore traversa una crisi, una grande crisi. Non che la carità sia morta nel mondo, no; che anzi se ne hanno quotidiani prove da parte di anime elette, e spesso prove insigni da parte di veri santi. Ma dalla generalità delle persone si vive invece in una atmosfera ormai paganeggiante e tutta pervasa dall'egoismo; e i popoli si guardano in cagnesco, e se si danno la mano, è soltanto quando ciò presuppone loro un vantaggio. La propria comodità, il piacere, l'interesse, quando non sia a volte lo stesso odio, hanno per troppi e troppe volte preso il posto dell'amore.

L'amore vero è in crisi nel mondo. A ciò che nel mondo si fa passare per amore manca l'impronta dell'amore vero, cioè il desiderio a ogni costo del bene altrui, e quello, pure a ogni costo, di compiere la volontà di Dio.

Oggi noi, gente civile, abbiamo perso la nozione giusta dell'amore; o, avendola, abbiamo perso la forza di accoglierlo in noi e serbarlo acceso nei nostri cuori. E' ciò che, del resto, diceva recentemente il Santo Padre al Card. Verdier, Arcivescovo di Parigi: «Si direbbe che nei nomi non sanno più amare, su questa terra non si sentono più risuonare che parole di odio e parole di guerra».

Eppure si invoca la pace, e si lavora - o ci si dà l'aria di lavorare - a mantenerla; e meglio forse si direbbe a «crearla», giacché l'attuale stato della società, fra le ansie che desta e i sacrifici che chiede per attuarlo e conservarlo, pace - ormai non è più.

Perché si avesse una vera pace, bisognerebbe che in ogni Nazione non allignasse odio né rissusità, e non desiderio di ingiustificate preponderanze e supremazie; che ognuna, pur conscia dei propri giusti diritti e fiera di sostenerli, non aspirasse alla depressione e alla oppressione di nessuna delle altre; che la forza e la violenza non si usassero se non quando mancano davvero altri mezzi per realizzare i veri diritti o per aprire una via alla diffusione della civiltà, e cessasse o almeno cessasse la causa che ha fatto ricorrere alla forza violenta. Solo a questi patti si può avere la pace; perché essi soli, liberi da ogni segno di odio, di rancore e di vendetta, e conciliabili col sentimento di stabilire le relazioni fra i popoli su sicuri elementi di pace.

Le sole armi, e i mezzi umani che non siano adattabili all'amore, non daranno mai la pace, perché portano in sé fatalmente i germi dell'odio che sono germi di discordia e di guerra. Questi vanno distrutti se si vuole la pace; ma una cosa sola è capace di distruggerli, ed è l'amore.

Il concorso nazionale per il Premio "Città di Faenza"

FAENZA, 23 febbraio. Il Comitato della Settimana Faentina ha istituito un premio di L. 10.000 intitolato Premio Città di Faenza in onore di Alfredo Oriani. Tale premio ha lo scopo di onorare la memoria del grande faentino che, percorrendo i tempi, auspicò alla grandezza imperiale d'Italia nell'Africa Orientale; ed ha altresì lo scopo di incoraggiare gli studi sul problema del nostro impero coloniale.

Il premio sarà conferito, per l'anno XVI, all'autore più meritevole di quel lavoro, edito o inedito, che tratti «Problemi corporativi del nostro impero africano».

Gli autori che intendono concorrere al premio debbono far recapitare non più tardi del 31 maggio 1938-XVI i loro lavori editi o inediti al Comitato della Settimana Faentina (Municipio di Faenza). La data deve risultare dal timbro postale di spedizione. I partecipanti devono essere iscritti al Partito o alle Associazioni dipendenti dal Partito o alle Organizzazioni Sindacali.

I lavori editi dovranno pervenire in almeno 7 copie. Potranno essere presentati soltanto quei libri che abbiano veduto la luce non anteriormente al 1937.

I lavori non ancora editi dovranno essere inviati in almeno 3 copie dattilografate.

I lavori editi o inediti saranno accompagnati dall'indirizzo del concorrente: nome, cognome, paternità, luogo di nascita e domicilio.

Il premio sarà solennemente conferito durante la cerimonia di chiusura della VIII Settimana Faentina, il 10 luglio 1938-XVI in una sala del Municipio di Faenza.

La Pieve di S. Lorenzo nell'antica Diocesi di Luni

La Pieve di S. Lorenzo di Minusciano od in Vinacciano (per la coltivazione della vite), in Val di Magra, fu confermata ai vescovi di Luni dal Papa Eugenio III ed Innocenzo III; per il primo nell'anno 1149 e per il secondo nel 1202. Il Repetti, storico di grande valore, nel suo Dizionario storico-geografico la ricorda, descrivendo l'architettura della chiesa, a tre navate, con colonne di marmo e capitelli rozzamente lavorati, e senza dubbio da maestranze comasche, e con la rosa della facciata ad arco semicircolare, divisa in due luci mediante una colonna, sulla quale posano due piccoli archi dorati. V'è un riverbero chiaro delle chiese vicine al mille esistenti in Pisa, Lucca e Pistoia.

Il ch. Formentini, della Spezia, mi scriveva che la Pieve di S. Lorenzo, purtroppo scupata quando entrò in voga il barocco, era stata pure la Pieve di Gragnanassium, era, perché situata nel versante della Magra, nei confini storici della Lunigiana; ed i Confalonieri, i signori cantati da Dante, e più largamente gli Obertenghi, vi avevano antichi possedimenti. Nella divisione del 1221 fra Corrado l'antico ed Orizzino Malaspina sono assegnati a quest'ultimo marchesato i beni posseduti dalla chiesa partenti dalla sinistra della Magra fino a Castelvecchio di Gartagnana (Piazza al Serchio) e specificamente i feudi occupati dai «domini di Gragnana», i quali erano appunto quelli che davano il nome alla Pieve di S. Lorenzo «Gragnanensium».

Dipendevano dalla Pieve di S. Lorenzo (ora Diocesi di Massa Marittima) cinque chiese; e cioè quelle di Minusciano, Agliano, Castagnola (il Repetti dice «Castagnuola»), Gorfanziano (l'antica Corfilanum) e Gramolara, allora chiesa curaziale ed ora rettoria dedicata all'Apostolo San Bartolomeo.

Nella Pieve di S. Lorenzo vive sempre una famiglia Tolomei, di Siena, e collegata a questa in parentela col Beato Tolomeo.

Can.co Mussi

"Pro Familia"

Questa nostra rivista illustrata è entrata nel suo trentunesimo anno di vita, e non si può dire davvero che il lavoro lungo e costante delle trentotto annate complete da una idea del compito assunto come programma e mantenuto con coraggio per dare alle famiglie cattoliche un settimanale illustrato onesto e fatto bene, completato nell'informazione, vario e piacevole nella redazione. A questa più preziosa e sicura d'informazione si deve ricorrere per rifare da vicino la storia fatta di questo primo scorcio di secolo, e i numeri che seguiranno settimana per settimana l'acquerossano di valore con immutata fedeltà al programma iniziale.

La rivista si è fatta aderente ai tempi e le sue letture e ventiquattro pagine in rotocalco non hanno nulla da invidiare ai più famosi illustrati settimanali nazionali. Il cinquantatreesimo numero della rivista pubblica verso la fotografia e il Pro Familia si è sempre più arricchito di scelta documentazione fotografica, non escluso l'onesto cinema, migliorando sempre anche la redazione e la collaborazione dei nostri migliori scrittori.

La rivista ha raggiunto la massima tiratura d'oggi per un settimanale cattolico in Italia e continua ad estendersi con successo per il bene e la gloria delle nostre famiglie.

Un altro merito di cui i dirigenti vanno giustamente orgogliosi è quello di aver dato un indirizzo indipendente alla rivista, senza mai chiedere a nessuno, convinti che per la dignità della nostra stampa non si deve vivere di carità, ma bisogna creare un organismo industriale vitale, che è la base indispensabile di tutta la grande stampa italiana e estera.

La rivista Malde, mensile femminile di vita e di letteratura, ormai anch'essa al ventottesimo anno, affianca la consorella maggiore, tagliandone diretta da Luisa Santandrea, da tempo affermata fra le nostre più intelligenti scrittrici.

Da qualche anno è venuta a far parte dell'attività del Pro Familia l'Apprezzatissima Rivista di Lettere di Don Casati, che è la fonte più accreditata e sicura per ogni storia bibliografica. La Casati, nel campo delle immagini sacre, la «Pro Familia» produce esclusivamente immagini, cartoline, calendari, stampe con severi criteri artistici, a scapito dell'immediato realismo commerciale.

Ha curato e cura pubblicazioni con particolari pregi d'arte, come la collezione dei Santuari Illustrati, Colloqui con Dio di Barberis Giordani, Lo Strascico Puro di Gallizi e Santandrea, Chiesa Romana di Pubblio Parisi, ecc.

Ha edito ultimamente due interessantissimi volumi del Sacrodotto Zanchetta: Il Dominatore e il Dogma.

Sta, iniziando una nuova collezione di Santi del Popolo per la divulgazione di questa, in stile attraente, dei Santi più popolari. Il primo volume in corso di pubblicazione è il Consolatore di Roma (S. Filippo Neri) del Padre Dal Gal.

Con un merito di cui i dirigenti vanno giustamente orgogliosi è quello di aver dato un indirizzo indipendente alla rivista, senza mai chiedere a nessuno, convinti che per la dignità della nostra stampa non si deve vivere di carità, ma bisogna creare un organismo industriale vitale, che è la base indispensabile di tutta la grande stampa italiana e estera.

La rivista Malde, mensile femminile di vita e di letteratura, ormai anch'essa al ventottesimo anno, affianca la consorella maggiore, tagliandone diretta da Luisa Santandrea, da tempo affermata fra le nostre più intelligenti scrittrici.

Da qualche anno è venuta a far parte dell'attività del Pro Familia l'Apprezzatissima Rivista di Lettere di Don Casati, che è la fonte più accreditata e sicura per ogni storia bibliografica. La Casati, nel campo delle immagini sacre, la «Pro Familia» produce esclusivamente immagini, cartoline, calendari, stampe con severi criteri artistici, a scapito dell'immediato realismo commerciale.

Ha curato e cura pubblicazioni con particolari pregi d'arte, come la collezione dei Santuari Illustrati, Colloqui con Dio di Barberis Giordani, Lo Strascico Puro di Gallizi e Santandrea, Chiesa Romana di Pubblio Parisi, ecc.

Ha edito ultimamente due interessantissimi volumi del Sacrodotto Zanchetta: Il Dominatore e il Dogma.

Sta, iniziando una nuova collezione di Santi del Popolo per la divulgazione di questa, in stile attraente, dei Santi più popolari. Il primo volume in corso di pubblicazione è il Consolatore di Roma (S. Filippo Neri) del Padre Dal Gal.

Con un merito di cui i dirigenti vanno giustamente orgogliosi è quello di aver dato un indirizzo indipendente alla rivista, senza mai chiedere a nessuno, convinti che per la dignità della nostra stampa non si deve vivere di carità, ma bisogna creare un organismo industriale vitale, che è la base indispensabile di tutta la grande stampa italiana e estera.

La rivista Malde, mensile femminile di vita e di letteratura, ormai anch'essa al ventottesimo anno, affianca la consorella maggiore, tagliandone diretta da Luisa Santandrea, da tempo affermata fra le nostre più intelligenti scrittrici.

Da qualche anno è venuta a far parte dell'attività del Pro Familia l'Apprezzatissima Rivista di Lettere di Don Casati, che è la fonte più accreditata e sicura per ogni storia bibliografica. La Casati, nel campo delle immagini sacre, la «Pro Familia» produce esclusivamente immagini, cartoline, calendari, stampe con severi criteri artistici, a scapito dell'immediato realismo commerciale.

Ha curato e cura pubblicazioni con particolari pregi d'arte, come la collezione dei Santuari Illustrati, Colloqui con Dio di Barberis Giordani, Lo Strascico Puro di Gallizi e Santandrea, Chiesa Romana di Pubblio Parisi, ecc.

Ha edito ultimamente due interessantissimi volumi del Sacrodotto Zanchetta: Il Dominatore e il Dogma.

Sta, iniziando una nuova collezione di Santi del Popolo per la divulgazione di questa, in stile attraente, dei Santi più popolari. Il primo volume in corso di pubblicazione è il Consolatore di Roma (S. Filippo Neri) del Padre Dal Gal.

Con un merito di cui i dirigenti vanno giustamente orgogliosi è quello di aver dato un indirizzo indipendente alla rivista, senza mai chiedere a nessuno, convinti che per la dignità della nostra stampa non si deve vivere di carità, ma bisogna creare un organismo industriale vitale, che è la base indispensabile di tutta la grande stampa italiana e estera.

La rivista Malde, mensile femminile di vita e di letteratura, ormai anch'essa al ventottesimo anno, affianca la consorella maggiore, tagliandone diretta da Luisa Santandrea, da tempo affermata fra le nostre più intelligenti scrittrici.

Da qualche anno è venuta a far parte dell'attività del Pro Familia l'Apprezzatissima Rivista di Lettere di Don Casati, che è la fonte più accreditata e sicura per ogni storia bibliografica. La Casati, nel campo delle immagini sacre, la «Pro Familia» produce esclusivamente immagini, cartoline, calendari, stampe con severi criteri artistici, a scapito dell'immediato realismo commerciale.

Ha curato e cura pubblicazioni con particolari pregi d'arte, come la collezione dei Santuari Illustrati, Colloqui con Dio di Barberis Giordani, Lo Strascico Puro di Gallizi e Santandrea, Chiesa Romana di Pubblio Parisi, ecc.

Ha edito ultimamente due interessantissimi volumi del Sacrodotto Zanchetta: Il Dominatore e il Dogma.

Sta, iniziando una nuova collezione di Santi del Popolo per la divulgazione di questa, in stile attraente, dei Santi più popolari. Il primo volume in corso di pubblicazione è il Consolatore di Roma (S. Filippo Neri) del Padre Dal Gal.

Con un merito di cui i dirigenti vanno giustamente orgogliosi è quello di aver dato un indirizzo indipendente alla rivista, senza mai chiedere a nessuno, convinti che per la dignità della nostra stampa non si deve vivere di carità, ma bisogna creare un organismo industriale vitale, che è la base indispensabile di tutta la grande stampa italiana e estera.

La rivista Malde, mensile femminile di vita e di letteratura, ormai anch'essa al ventottesimo anno, affianca la consorella maggiore, tagliandone diretta da Luisa Santandrea, da tempo affermata fra le nostre più intelligenti scrittrici.

Da qualche anno è venuta a far parte dell'attività del Pro Familia l'Apprezzatissima Rivista di Lettere di Don Casati, che è la fonte più accreditata e sicura per ogni storia bibliografica. La Casati, nel campo delle immagini sacre, la «Pro Familia» produce esclusivamente immagini, cartoline, calendari, stampe con severi criteri artistici, a scapito dell'immediato realismo commerciale.

Ha curato e cura pubblicazioni con particolari pregi d'arte, come la collezione dei Santuari Illustrati, Colloqui con Dio di Barberis Giordani, Lo Strascico Puro di Gallizi e Santandrea, Chiesa Romana di Pubblio Parisi, ecc.

Ha edito ultimamente due interessantissimi volumi del Sacrodotto Zanchetta: Il Dominatore e il Dogma.

Sta, iniziando una nuova collezione di Santi del Popolo per la divulgazione di questa, in stile attraente, dei Santi più popolari. Il primo volume in corso di pubblicazione è il Consolatore di Roma (S. Filippo Neri) del Padre Dal Gal.

Con un merito di cui i dirigenti vanno giustamente orgogliosi è quello di aver dato un indirizzo indipendente alla rivista, senza mai chiedere a nessuno, convinti che per la dignità della nostra stampa non si deve vivere di carità, ma bisogna creare un organismo industriale vitale, che è la base indispensabile di tutta la grande stampa italiana e estera.

La rivista Malde, mensile femminile di vita e di letteratura, ormai anch'essa al ventottesimo anno, affianca la consorella maggiore, tagliandone diretta da Luisa Santandrea, da tempo affermata fra le nostre più intelligenti scrittrici.

Da qualche anno è venuta a far parte dell'attività del Pro Familia l'Apprezzatissima Rivista di Lettere di Don Casati, che è la fonte più accreditata e sicura per ogni storia bibliografica. La Casati, nel campo delle immagini sacre, la «Pro Familia» produce esclusivamente immagini, cartoline, calendari, stampe con severi criteri artistici, a scapito dell'immediato realismo commerciale.

Ha curato e cura pubblicazioni con particolari pregi d'arte, come la collezione dei Santuari Illustrati, Colloqui con Dio di Barberis Giordani, Lo Strascico Puro di Gallizi e Santandrea, Chiesa Romana di Pubblio Parisi, ecc.

Ha edito ultimamente due interessantissimi volumi del Sacrodotto Zanchetta: Il Dominatore e il Dogma.

Sta, iniziando una nuova collezione di Santi del Popolo per la divulgazione di questa, in stile attraente, dei Santi più popolari. Il primo volume in corso di pubblicazione è il Consolatore di Roma (S. Filippo Neri) del Padre Dal Gal.

Con un merito di cui i dirigenti vanno giustamente orgogliosi è quello di aver dato un indirizzo indipendente alla rivista, senza mai chiedere a nessuno, convinti che per la dignità della nostra stampa non si deve vivere di carità, ma bisogna creare un organismo industriale vitale, che è la base indispensabile di tutta la grande stampa italiana e estera.

La rivista Malde, mensile femminile di vita e di letteratura, ormai anch'essa al ventottesimo anno, affianca la consorella maggiore, tagliandone diretta da Luisa Santandrea, da tempo affermata fra le nostre più intelligenti scrittrici.

Da qualche anno è venuta a far parte dell'attività del Pro Familia l'Apprezzatissima Rivista di Lettere di Don Casati, che è la fonte più accreditata e sicura per ogni storia bibliografica. La Casati, nel campo delle immagini sacre, la «Pro Familia» produce esclusivamente immagini, cartoline, calendari, stampe con severi criteri artistici, a scapito dell'immediato realismo commerciale.

Ha curato e cura pubblicazioni con particolari pregi d'arte, come la collezione dei Santuari Illustrati, Colloqui con Dio di Barberis Giordani, Lo Strascico Puro di Gallizi e Santandrea, Chiesa Romana di Pubblio Parisi, ecc.

Ha edito ultimamente due interessantissimi volumi del Sacrodotto Zanchetta: Il Dominatore e il Dogma.

Sta, iniziando una nuova collezione di Santi del Popolo per la divulgazione di questa, in stile attraente, dei Santi più popolari. Il primo volume in corso di pubblicazione è il Consolatore di Roma (S. Filippo Neri) del Padre Dal Gal.

Con un merito di cui i dirigenti vanno giustamente orgogliosi è quello di aver dato un indirizzo indipendente alla rivista, senza mai chiedere a nessuno, convinti che per la dignità della nostra stampa non si deve vivere di carità, ma bisogna creare un organismo industriale vitale, che è la base indispensabile di tutta la grande stampa italiana e estera.

La rivista Malde, mensile femminile di vita e di letteratura, ormai anch'essa al ventottesimo anno, affianca la consorella maggiore, tagliandone diretta da Luisa Santandrea, da tempo affermata fra le nostre più intelligenti scrittrici.

Da qualche anno è venuta a far parte dell'attività del Pro Familia l'Apprezzatissima Rivista di Lettere di Don Casati, che è la fonte più accreditata e sicura per ogni storia bibliografica. La Casati, nel campo delle immagini sacre, la «Pro Familia» produce esclusivamente immagini, cartoline, calendari, stampe con severi criteri artistici, a scapito dell'immediato realismo commerciale.

Ha curato e cura pubblicazioni con particolari pregi d'arte, come la collezione dei Santuari Illustrati, Colloqui con Dio di Barberis Giordani, Lo Strascico Puro di Gallizi e Santandrea, Chiesa Romana di Pubblio Parisi, ecc.

Ha edito ultimamente due interessantissimi volumi del Sacrodotto Zanchetta: Il Dominatore e il Dogma.

Sta, iniziando una nuova collezione di Santi del Popolo per la divulgazione di questa, in stile attraente, dei Santi più popolari. Il primo volume in corso di pubblicazione è il Consolatore di Roma (S. Filippo Neri) del Padre Dal Gal.

Con un merito di cui i dirigenti vanno giustamente orgogliosi è quello di aver dato un indirizzo indipendente alla rivista, senza mai chiedere a nessuno, convinti che per la dignità della nostra stampa non si deve vivere di carità, ma bisogna creare un organismo industriale vitale, che è la base indispensabile di tutta la grande stampa italiana e estera.

La rivista Malde, mensile femminile di vita e di letteratura, ormai anch'essa al ventottesimo anno, affianca la consorella maggiore, tagliandone diretta da Luisa Santandrea, da tempo affermata fra le nostre più intelligenti scrittrici.

Da qualche anno è venuta a far parte dell'attività del Pro Familia l'Apprezzatissima Rivista di Lettere di Don Casati, che è la fonte più accreditata e sicura per ogni storia bibliografica. La Casati, nel campo delle immagini sacre, la «Pro Familia» produce esclusivamente immagini, cartoline, calendari, stampe con severi criteri artistici, a scapito dell'immediato realismo commerciale.

Ha curato e cura pubblicazioni con particolari pregi d'arte, come la collezione dei Santuari Illustrati, Colloqui con Dio di Barberis Giordani, Lo Strascico Puro di Gallizi e Santandrea, Chiesa Romana di Pubblio Parisi, ecc.

Ha edito ultimamente due interessantissimi volumi del Sacrodotto Zanchetta: Il Dominatore e il Dogma.

Sta, iniziando una nuova collezione di Santi del Popolo per la divulgazione di questa, in stile attraente, dei Santi più popolari. Il primo volume in corso di pubblicazione è il Consolatore di Roma (S. Filippo Neri) del Padre Dal Gal.

Con un merito di cui i dirigenti vanno giustamente orgogliosi è quello di aver dato un indirizzo indipendente alla rivista, senza mai chiedere a nessuno, convinti che per la dignità della nostra stampa non si deve vivere di carità, ma bisogna creare un organismo industriale vitale, che è la base indispensabile di tutta la grande stampa italiana e estera.

La rivista Malde, mensile femminile di vita e di letteratura, ormai anch'essa al ventottesimo anno, affianca la consorella maggiore, tagliandone diretta da Luisa Santandrea, da tempo affermata fra le nostre più intelligenti scrittrici.

Da qualche anno è venuta a far parte dell'attività del Pro Familia l'Apprezzatissima Rivista di Lettere di Don Casati, che è la fonte più accreditata e sicura per ogni storia bibliografica. La Casati, nel campo delle immagini sacre, la «Pro Familia» produce esclusivamente immagini, cartoline, calendari, stampe con severi criteri artistici, a scapito dell'immediato realismo commerciale.

Ha curato e cura pubblicazioni con particolari pregi d'arte, come la collezione dei Santuari Illustrati, Colloqui con Dio di Barberis Giordani, Lo Strascico Puro di Gallizi e Santandrea, Chiesa Romana di Pubblio Parisi, ecc.

Ha edito ultimamente due interessantissimi volumi del Sacrodotto Zanchetta: Il Dominatore e il Dogma.

Sta, iniziando una nuova collezione di Santi del Popolo per la divulgazione di questa, in stile attraente, dei Santi più popolari. Il primo volume in corso di pubblicazione è il Consolatore di Roma (S. Filippo Neri) del Padre Dal Gal.

Con un merito di cui i dirigenti vanno giustamente orgogliosi è quello di aver dato un indirizzo indipendente alla rivista, senza mai chiedere a nessuno, convinti che per la dignità della nostra stampa non si deve vivere di carità, ma bisogna creare un organismo industriale vitale, che è la base indispensabile di tutta la grande stampa italiana e estera.

La rivista Malde, mensile femminile di vita e di letteratura, ormai anch'essa al ventottesimo anno, affianca la consorella maggiore, tagliandone diretta da Luisa Santandrea, da tempo affermata fra le nostre più intelligenti scrittrici.

Da qualche anno è venuta a far parte dell'attività del Pro Familia l'Apprezzatissima Rivista di Lettere di Don Casati, che è la fonte più accreditata e sicura per ogni storia bibliografica. La Casati, nel campo delle immagini sacre, la «Pro Familia» produce esclusivamente immagini, cartoline, calendari, stampe con severi criteri artistici, a scapito dell'immediato realismo commerciale.

Ha curato e cura pubblicazioni con particolari pregi d'arte, come la collezione dei Santuari Illustrati, Colloqui con Dio di Barberis Giordani, Lo Strascico Puro di Gallizi e Santandrea, Chiesa Romana di Pubblio Parisi, ecc.

Ha edito ultimamente due interessantissimi volumi del Sacrodotto Zanchetta: Il Dominatore e il Dogma.

Sta, iniziando una nuova collezione di Santi del Popolo per la divulgazione di questa, in stile attraente, dei Santi più popolari. Il primo volume in corso di pubblicazione è il Consolatore di Roma (S. Filippo Neri) del Padre Dal Gal.

Con un merito di cui i dirigenti vanno giustamente orgogli

REDAZIONE VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO - NUMERO 700

Il problema dei fanciulli

Risposta al rev. mo Don Urvicov

Riceviamo e pubblichiamo: Il rev. mo Don Urvicov, Parroco di S. Giorgio M. di Udine, su questa colonna ha lanciato un allarme per le impressionanti condizioni morali dei fanciulli e adolescenti. Da otto psicologo egli descrive con penne magistrali le varie cause di questo interessantissimo problema e le trova tutte denaturate, deformate, esamina poi le cause e indica rimedi. E' utile interloquire sulle scottanti argomenti; perciò mi permetto di esprimere le mie impressioni.

Premetto che il fanciullo descritto da Don Urvicov non è il fanciullo dei paesi, il fanciullo rurale. E' quello di città e dei grossi centri. Don Urvicov lo chiama il suo fanciullo. Poi aggiunge che lo non condiviso certe apprensioni e certi entusiasmi dell'ottimo Don Urvicov. Questi fa, mi pare, questo sillogismo: « il mio fanciullo è irrequieto, irreflessivo, non prega, è monello, è corrotto; le cause stanno nell'ambiente familiare corrotto: quindi... all'estremo un Cine ed avrà quindi il mio fanciullo ». E' giusto questo sillogismo? All'amicò ricorderò un'esperienza che abbiamo fatta e vissuta insieme, un tempo. Dapprima ci demmo ad allestire Oratori, Scuole serali, Filodrammatiche, cantorie, campeggi, gare sportive ecc. per tenere vicini i fanciulli ed i giovani. Però ad un certo momento ci accorgemmo che a stringere s'aveva un pugno di mosche! Allora riprendemmo il lavoro su altre basi, cioè: istruzione religiosa, dottrina cristiana vera, formazione morale e spirituale. Disillusioni non ci mancarono nemmeno in questo secondo esperimento, però avemmo risultati ben diversi. Il secondo metodo ci diede e ci dà ragazzi e giovani che sono arrivati alla Comunione e meditazione quotidiana!

Questa esperienza mi sembra che distrugge il sillogismo del rev. Don Urvicov. Non il Cine sarà la medicina che guarirà la malattia del suo fanciullo, ma qualche cosa ben più alta! Il suo fanciullo è irrequieto, irreflessivo, ribelle, senza preghiera, corrotto non perché va ad un Cine non nostro; ma va al Cine non nostro perché è allevato in una famiglia banale, senza preghiera, corrotta. Il rev. mo Don Urvicov faccia l'ipotesi che tutti i Cine vengano assenti e diretti da soli due Enti, la Scuola e la Chiesa. Quella non darà spettacoli cattivi; questa darà spettacoli ineccepibili. Pensa egli, che allora il suo fanciullo guarirebbe? Finché avrà in casa libri e figure ed esempi immorali; finché non partecipa alla preghiera ed alla vita della « grazia » in famiglia, quel fanciullo sarà irreflessivo, monello, corrotto. Bene egli dice che Don Urvicov, ritornando oggi, cancellerebbe soprattutto di togliere i fanciulli dall'ambiente familiare corrotto.

Concordo con lui in questo, che il Cine sano può diminuire il male. Qual se non profittevole di ogni nuova invenzione! Non riesco invece a persuadermi che il Cine cattivo sia la causa peggiore del male del fanciullo e che il Cine sano sia il più efficace rimedio. Penso che la causa peggiore per un fanciullo è il non avere la Madre, o l'aver una madre cattiva. E' cattiva ogni madre senza preghiera, perché senza preghiera essa non avrà la grazia. E senza la grazia, come sarà buona l'educazione, comportano mi sembra dar vittoria alle Ereliecia del Papa, che raccomanda il Rosario.

Illuminazione in soccorso della moralità

Riceviamo: Nella nostra cara e grande Italia si è fatto molto in questi ultimi tempi, in pieno accordo di Autorità Religiose, Civili e Politiche, per risolvere il nostro sano popolo da contagi malsani. E son venuti leggi e provvedimenti severi sulla moralità di stampa, di spettacoli, di trattamenti, ecc. Saggi d'una nazione totalitariamente cattolica. Un senso di sollievo è penetrato fra i genitori, educatori e registri. E si lode a chi ha bene meritato! Abbiamo detto che s'è fatto molto, non tutto. E poiché nemico si nasconde, si deve pure smascherarlo. Una volta identificato, gli si dà battaglia con la persuasione e con la forza.

UNA CASA NOSTRA

Prendere via P. ... messare davanti alla Scuola industriale « Giovanni da Udine » per fare la semicirconvalazione buia del cosiddetto teatro vecchio, riesce... aiuti al viandante in certe ore notturne, per causa del troppo buio che troppo nasconde.

Non dico che questo sia il solo « luogo » difficile. Qualcuno potrà forse presentarci altri; ma questo lo è di certo! E maggiormente, due le ancora il riscontrarvi frequenza di soldati in divisa.

Segnalare il caso è doveroso; invocare un provvedimento è da perfetti italiani. Il passaggio per detto luogo ed eventualmente per altri luoghi nelle ore notturne senza il pericolo che venga turbata la sensibilità dei cittadini, sia cura e oggetto di chi conta solerzia e fatica, spesso ingratia, e con prudenza provvede all'attuazione pratica delle buone invocate a sua difesa dal popolo sano.

Non sta certo a chi scrive il suggerire una soluzione. Tuttavia è chiaro che il problema della illuminazione cittadina ha punti insoddisfatti; c'è in città ancora qualche

zona poco vigilata e illuminata. Non di giorno velti.

Ciò sia detto, perché non solo è utile e vantaggioso, ma doveroso e pressante.

Poiché è risaputo, quanta premura finora si è posta in più vasti problemi affini, non è certo da attendersi un minore zelo per il caso, o casi, specifici di cui abbiamo creduto nostro dovere qui occuparci.

Paride Giovagnoni

Nel Fascio

A Segretario del Fascio di Combattimento di Pulfero è stato nominato dal Federale in questi giorni il fascista Agostino Manzini.

Conferenza del gen. Bergonzi agli ufficiali

Lunedì scorso il generale Bergonzi tenne agli ufficiali del Presidio di Udine, nonché agli ufficiali in congedo, un'importante conferenza sulla « Scacchiera occidentale ». Con elementi tecnici egli mostrava la possibilità di difesa e offesa sulla frontiera italo-francese, la più difficile sia naturalmente che per le opere militari. A tale conferenza assistette una moltitudine di ufficiali che applaudirono vivamente il dotto conferenziere. Infine aggiunse alcune considerazioni. S. E. il Generale Guzzoni comandante il corpo d'Armata.

Corso di lingua tedesca

A cura del Dopolavoro Provinciale, col 10 marzo p. v., presso la Scuola di lingue moderne, Via Savorgnana, avrà inizio un Corso di lingua tedesca per la durata di 60 ore complessivamente. Le lezioni saranno bisettimanali e della durata di un'ora e mezza ciascuna.

Nelle Società mediche

La società medica del Friuli si è riunita ieri nell'Ospedale di Udine. Hanno fatto interessantissime relazioni il prof. Pieri, il prof. Marras, il prof. Gualdi e il dott. Pittoni.

Riunione bersaglieresca

I soci della Sezione bersagliere sono invitati ogni giovedì grasso alle ore 20 presso la sede sociale. Ivi sarà consumato un rancio cameratesco. Coloro che intendono partecipare si affrettino a darne avviso.

Beneficenza

Alle Dame della Carità - Vicaria al Cristo - In morte di Antonio Zamolo, la famiglia L. 50; nell'anniversario della morte del sig. Luigi Rocco, le figlie Rina L. 10; la sorella Teresa L. 10

I prezzi del mercato

Prezzi sui mercati il 22 Febbraio: Frutta e verdura - Aranci al q. da L. 70 a 220; Castagne da 70 a 80; Fichi secchi da 170 a 180; Mandarini da 110 a 220; Marroni da 85 a 100; Mele da 50 a 220; Noci comuni da 150 a 200; Pere da 50 a 250; Aglio da 25 a 70; Brovada da 45 a 55; Cipolla da 100 a 110; Insalata da 140 a 160; Patate 24 a 28; Radicchio da 120 a 300; Sedani da 150 a 170; Spinaci da 180 a 220; Verza da 100 a 110.

Polletta a peso vivo per Kg. - Anzole da L. 6,50 a 7; Conigli da 3,50 a 3,80; Galline da 7,50 a 7,80; Oche da 5,50 a 6; Piccioni 3; Polli da 8,50 a 9; Tacchini da 6,50 a 7; Uova fresche, ciascuna da 0,35 a 0,39; Grangite: Gra norturo giallo da 75 a 79; id. bianco da 78 a 82; Cinquantina da 70 a 74; Avena da 98 a 100; Combustibili: Legna di faggio, rovere (spaccata da L. 9,50 a 11; Legna in sorte da L. 8 a 9.

All'ospedale civile

Luigina Bonino di anni 2, abitante a Cussignacco, cadendo malamente a terra si è prodotta una ferita con contusioni alla regione parietale destra avendo battuto la testa sul selciato. La piccola è stata accompagnata all'ospedale in gravi condizioni. La prognosi è riservata.

- Alda Del Torre di anni 15, abitante a Basaldella, mentre lavorava in cartiera si è ferita al capo. Ne avrà per diversi giorni.

DALLA PROVINCIA

CIVIDALE

Nei Volontari di guerra

Con recente provvedimento l'on. Coselschi presidente della Associazione Volontari di guerra ha confermato il maestro cent. Ugo Mazzilli nella carica di presidente e il sig. Cesare Biasini nella carica di segretario di questa Sezione.

REANA DEL ROIALE

Furti a Zompitta

In questi giorni di carnevale è numero ladresche sono aumentate di numero.

L'11ra mattina varie famiglie si sono trovate colpite. Furono rubate a Luigi Croatto otto galline; ad Antonio Comelli; a Pietro Pignati otto conigli; ad Antonio Maranzana quattro; a Giacomo Maranzana una gallina; all'oste Guglielmo Morandini dieci chili di lardo e alcuni chilogrammi di ossa di maiali. I furti sono stati denunciati al RR. CC.

LATISANA

Incendio

L'altra sera nella località Paludo si sviluppava un incendio nella casa del colonno Luigi Tagliapietra. Subito accorsero i vigili, che dovettero impiegare sette ore per isolare e domare l'incendio. Andarono distrutti la stalla, il fienile, mobili e scorie con circa 15 mila lire di danni. Durante lo spegnimento il capo pompiere è stato riportata ustioni alla mano destra. Ancora sono ignote le cause dell'incendio.

COLLETTIVO DEMOGRAFICO

23 Febbraio 1938-XVI

Table with 2 columns: NATI, MORTI, MATRIMONI. Values: 4, 0, 1.

Stato Civile

(23 Febbraio) Nati legittimi: Liva Sergio di Pio - Zilli Galliano di Pancrazio - Zorati Corrado di Lino - Amadio Bruno di Armando - Zani Eglantina di Napoleone.

Matrimoni n. 4 - Tralati dr. Enrico commerciante con Peda Giovanna insegnante - Zorzini Sergio ferroviere con Merlino Irma sarta.

Matrimoni n. 4 - Tralati dr. Enrico commerciante con Peda Giovanna insegnante - Zorzini Sergio ferroviere con Merlino Irma sarta.

Matrimoni n. 4 - Tralati dr. Enrico commerciante con Peda Giovanna insegnante - Zorzini Sergio ferroviere con Merlino Irma sarta.

Matrimoni n. 4 - Tralati dr. Enrico commerciante con Peda Giovanna insegnante - Zorzini Sergio ferroviere con Merlino Irma sarta.

TREPPO GRANDE

La sagra degli Alpini

Domènica scorsa questo G. Alpini in congedo ha inaugurato il proprio agglorietto. Una moltitudine di « scarponi » era venuta dai paesi vicini a rallegrare e onorare la festa di Treppo.

Erano presenti i Gruppi di Tarcento, Tricesimo, Buia, Cassacco, Nimis, Reana, Zompita e Coia, nonché una rappresentanza della Sezione di Udine ed un Reparto Batt. Gemona col capit. cav. d'Alessandro.

Fra gli intervenuti notati il cav. cap. Bonanni Comandante la Sezione Provinciale, il magg. cav. Morgante, il magg. cav. Mosca, il cap. Di Caporacco e il cap. Michelizza. Il ten. Don Molinaro parroco di Magnano, inoltre le autorità locali.

Al agglorietto fu data la benedizione dal rev. parroco don Baiutti con solenne rito, svolto davanti al monumento ai Caduti.

Pronunziarono nobili parole la Madrina Elia Battigelli sorella del caduto Luciano Battigelli, cui è intitolato il Gruppo, quindi il cap. Bonanni, il cap. Di Caporacco ed infine il cap. Don Molinaro. Al rito fu conferito un profondo carattere alpino dal canto della canzone del Corpo e dalle fanfare di Tricesimo e Tarcento.

PAGNACCO

Per un grosso furto

Tempo fa, ai danni di Primo Codutti ed Emilia Canciani da Plaiuno, veniva consumato notte dopo un grosso furto. Dalle indagini del RR. CC. di Feletto è venuto a risultare che nella notte del furto un'auto targata 6781 TV con tre persone aveva scorrevole per le strade di Pagnacco e Plaiuno. Intestata la Questura di Treviso è risultato che effettivamente una macchina era stata noleggiata da parte di alcuni pregiudicati di Treviso i quali, informati del pedinamento, si sono dati alla latitanza. Però sono stati denunciati all'autorità giudiziaria quali autori del furto.

NIMIS

Nella latteria

Il nuovo Consiglio di amministrazione nella prima seduta ha eletto presidente il signor Paolo Camelli fu Francesco.

Refettorio scolastico

Al refettorio scolastico, recentemente costituito nell'Asilo, prendono quotidianamente il pasto 63 fanciulli accompagnati dai rispettivi insegnanti.

PRADAMANO

Predicazione per uomini e Sattimana « Forti e Puri »

Con un concorso superiore ad ogni previsione, nelle sere di mercoledì, giovedì, venerdì e sabato della passata settimana, il rev. mo Mons. Biasini tenne una serie di interessanti e praticissime istruzioni religiose per uomini.

Il concorso veramente encomiabile dei nostri uomini, sia per il numero che per l'attenzione, è la prova del grande interesse, che il Distretto Oratore sente destare nell'esposizione della profonda verità, fatta con tanto semplice parola, con ragionamento lucido, con nitidezza cristallina.

Contemporaneamente i giovani della Parrocchia nella loro quasi totalità parteciparono alle « Tre giuste Forti e Puri ».

Le tre lezioni furono presiedute dal rev. mo don Tonello ed espone con chiarezza, con profonda convinzione e con giovanile entusiasmo dai ammirati oratori, che furono mandati dalla Presidenza Diocesana della Gioventù Cattolica.

La conclusione fu la Via Crucis pre-

dicata dai giovani stessi nella grande della Chiesa, davanti ad un pazzo numero di fedeli.

Non occorre dire del ricordo profondo e caro che questa suggestiva cerimonia lasciò in quanti vi parteciparono.

TRICESIMO

L'8.º mercato animali da cortile

Il Comitato ordinatore del Mercato provinciale degli animali da cortile, visti i risultati lusinghieri precedentemente raggiunti e il continuo progresso sia nel numero dei partecipanti al Mercato sia nell'aumento degli affari, ha deliberato di tenere anche quest'anno il Mercato per animali da cortile.

La manifestazione, che richiama quasi un centinaio di espositori e migliaia di visitatori avrà luogo nei giorni 7, 8 e 9 del prossimo maggio.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

DIOCESI DI CONCORDIA

PORTOGRUARO: (Redazione e Pubblicità - Via del Seminario - Telef. 28) PORDENONE: (Redazione e Pubblicità - Via Castello, 4 - Telefono 3.32)

Portogruaro

In Tribunale

Il mortale scontro di Casarsa

Nell'agosto 1927, vicino al passaggio a livello della linea di Spilimbergo, sulla autostrada Udine-Casarsa, insensatamente periva il ferroviere Placido Giovanni, investito dall'automobile di Ernesto Schierano da Idrice. Il fatto destava molta commozione e i RR. CC. e il Magistrato se ne interessarono attivamente. Demolito, lo Schierano è comparso davanti al Tribunale Penale all'udienza del 22. Nel dibattimento però emerse che egli non aveva né colpa né responsabilità per l'investimento e la morte del Giovanni. Il Tribunale pertanto assolseva pienamente lo Schierano. Difensore: avv. prof. Bressani di Udine.

Le udienze in Tribunale

Udienza penale di martedì 22: Presidente dr. comm. Gazzamali - Giudici dr. cav. Valussi e dr. Zumin - P. M. sostituto Procuratore del Re dr. cav. Dell'Antonio - Cancelliere rag. c. m. Vettori.

Quell'agricoltore di Taiedo...

Il 28 dicembre del '26, Angelo Basso di Domenico, ventiduenne da Chiasso, abusando della fiducia che godeva nella famiglia dei coloni Giovanni Botto, rubava dalla cucina di questi il libretto versamenti del latte alla Latteria di Taiedo e presentatosi al casarino della stessa, a nome del Botto, riusciva a farsi consegnare, carpelandone la buona fede, due forme di formaggio del valore complessivo di L. 85. Il furtivo fu aggravato e di truffa, il Basso beneficiò dell'attenuante del danno lieve e della restituzione del tutto. Il Tribunale lo condannò ad un mese di reclusione ed a trecento lire di multa mentre dichiarò non dover procedere per l'imputazione di truffa, in seguito alla sopravvenuta amnistia. Dif. avv. G. B. Marin.

Tra fratelli, a Valvasone

In seguito ad un diverbio, il quarantasettenne Giuseppe Nocentia fu G. B. da Valvasone, il 5 marzo del 1937, picchiava il fratello Stefano procurandogli delle lesioni in seguito alle quali ne ebbe per una settimana. Tre mesi e quindici giorni di reclusione (benefici della condizionale) segnano l'epilogo del dramma fraterno. Difesa avv. Locatelli.

Gli accessori della bicicletta

Sono una piccola brigata: Alessandro infantini di Francesco, ventenne nato a Sesto al Reghena, ma domiciliato a Savorgnana, il suo coetaneo Francesco Tesolat di Luigi, pure da Savorgnana, imputati di furto continuato e aggravato di bolli di bicicletta, di targhetta di carri agricoli, di una cesta contenente una pompa, commessi in varie epoche, mentre Severino Tesolin di Eugenio, nato 27 anni fa orsono a Villotta di Chions, Antonio Sasso di Domenico, nato 21 anni fa a Masin Vicentino, ed ora residente a Braida Curti di Sesto al Reghena, e Arcangelo Naresi di Giovanni, d'anni 20, nato ad Annone Veneto e residente a S. Vito, devono rispondere di reclusione. Dopo un lungo dibattuto, la corte condanna l'infante, riconosciuto colpevole di furto semplice, a cinque mesi di reclusione e lire cinquemila di multa, il Tesolat a quattro mesi di reclusione ed a quattrocento lire di multa. Ambedue godono della condizionale e sono assolti per insufficienza di prove, da una parte dei reati loro iscritti. Infine il Tesolin si basa su duecento lire di ammenda; il Sasso ed il Naresi sono assolti per insufficienza di prove. Difesa avvocati G. B. Marin, Locatelli e Fagnani.

Due investimenti mortali

Il 14 febbraio dello scorso anno, in contrada Cornadella di Sacle, Giuseppe Buttignoni di Fortunato, trentaduenne da Oraso, soprappiunto in motocicletta con due donne a bordo, investiva e cagionava la morte a Giacomo Dell'Arca, che passava in quel mentre, e procurava lesioni alle ossa che si trovavano sul seggiolino. Imputato di omicidio colposo e di contravvenzione per non aver regolata la velocità della moto in modo da assicurare l'incolumità dei viaggiatori e del passanti, il Buttignoni è stato condannato a sei mesi di reclusione (sospensione condizionale della pena), al pagamento delle spese ed al sequestro della moto. Dif. avv. Antonio Mazza.

NON OCCORRE

recarsi personalmente, basta telefonare al N. 4-24 per ordinazioni di mazzi, canestri, corone e qualsivoglia altro lavoro in fiori freschi o decorazioni.

REGALIAMO

GASPARINI

UDINE - Via Savorgnana, 25

Telefono 4-24

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Concerto classico

Presso il R. Istituto Tecnico fu tenuto martedì scorso il IV concerto di musica classica « il 700 ». Come programma fu eseguita musica del: Veracini, Boccherini, Pugnani, Viatti, Scarlatti, Galuppi, Tartini. Esecutori: il pianista Piero Pezzè, violinista I. Eligio Ciriani, violonista II; Bruno Sandri.

Vicaria

Con decreto Arcivescovile questa antica Curazia fu nominata Vicaria indipendente smembrandola dalla Parrocchia di Paluzza.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

DIOCESI DI CONCORDIA

PORTOGRUARO: (Redazione e Pubblicità - Via del Seminario - Telef. 28) PORDENONE: (Redazione e Pubblicità - Via Castello, 4 - Telefono 3.32)

Pordenone

In Tribunale

Il mortale scontro di Casarsa

Nell'agosto 1927, vicino al passaggio a livello della linea di Spilimbergo, sulla autostrada Udine-Casarsa, insensatamente periva il ferroviere Placido Giovanni, investito dall'automobile di Ernesto Schierano da Idrice. Il fatto destava molta commozione e i RR. CC. e il Magistrato se ne interessarono attivamente. Demolito, lo Schierano è comparso davanti al Tribunale Penale all'udienza del 22. Nel dibattimento però emerse che egli non aveva né colpa né responsabilità per l'investimento e la morte del Giovanni. Il Tribunale pertanto assolseva pienamente lo Schierano. Difensore: avv. prof. Bressani di Udine.

Le udienze in Tribunale

Udienza penale di martedì 22: Presidente dr. comm. Gazzamali - Giudici dr. cav. Valussi e dr. Zumin - P. M. sostituto Procuratore del Re dr. cav. Dell'Antonio - Cancelliere rag. c. m. Vettori.

Quell'agricoltore di Taiedo...

Il 28 dicembre del '26, Angelo Basso di Domenico, ventiduenne da Chiasso, abusando della fiducia che godeva nella famiglia dei coloni Giovanni Botto, rubava dalla cucina di questi il libretto versamenti del latte alla Latteria di Taiedo e presentatosi al casarino della stessa, a nome del Botto, riusciva a farsi consegnare, carpelandone la buona fede, due forme di formaggio del valore complessivo di L. 85. Il furtivo fu aggravato e di truffa, il Basso beneficiò dell'attenuante del danno lieve e della restituzione del tutto. Il Tribunale lo condannò ad un mese di reclusione ed a trecento lire di multa mentre dichiarò non dover procedere per l'imputazione di truffa, in seguito alla sopravvenuta amnistia. Dif. avv. G. B. Marin.

Tra fratelli, a Valvasone

In seguito ad un diverbio, il quarantasettenne Giuseppe Nocentia fu G. B. da Valvasone, il 5 marzo del 1937, picchiava il fratello Stefano procurandogli delle lesioni in seguito alle quali ne ebbe per una settimana. Tre mesi e quindici giorni di reclusione (benefici della condizionale) segnano l'epilogo del dramma fraterno. Difesa avv. Locatelli.

Gli accessori della bicicletta

Sono una piccola brigata: Alessandro infantini di Francesco, ventenne nato a Sesto al Reghena, ma domiciliato a Savorgnana, il suo coetaneo Francesco Tesolat di Luigi, pure da Savorgnana, imputati di furto continuato e aggravato di bolli di bicicletta, di targhetta di carri agricoli, di una cesta contenente una pompa, commessi in varie epoche, mentre Severino Tesolin di Eugenio, nato 27 anni fa orsono a Villotta di Chions, Antonio Sasso di Domenico, nato 21 anni fa a Masin Vicentino, ed ora residente a Braida Curti di Sesto al Reghena, e Arcangelo Naresi di Giovanni, d'anni 20, nato ad Annone Veneto e residente a S. Vito, devono rispondere di reclusione. Dopo un lungo dibattuto, la corte condanna l'infante, riconosciuto colpevole di furto semplice, a cinque mesi di reclusione e lire cinquemila di multa, il Tesolat a quattro mesi di reclusione ed a quattrocento lire di multa. Ambedue godono della condizionale e sono assolti per insufficienza di prove, da una parte dei reati loro iscritti. Infine il Tesolin si basa su duecento lire di ammenda; il Sasso ed il Naresi sono assolti per insufficienza di prove. Difesa avvocati G. B. Marin, Locatelli e Fagnani.

Due investimenti mortali

Il 14 febbraio dello scorso anno, in contrada Cornadella di Sacle, Giuseppe Buttignoni di Fortunato, trentaduenne da Oraso, soprappiunto in motocicletta con due donne a bordo, investiva e cagionava la morte a Giacomo Dell'Arca, che passava in quel mentre, e procurava lesioni alle ossa che si trovavano sul seggiolino. Imputato di omicidio colposo e di contravvenzione per non aver regolata la velocità della moto in modo da assicurare l'incolumità dei viaggiatori e del passanti, il Buttignoni è stato condannato a sei mesi di reclusione (sospensione condizionale della pena), al pagamento delle spese ed al sequestro della moto. Dif. avv. Antonio Mazza.

lui imputato non costituisce reato. Dif. avv. Rosso.

In sede di appello

Condannato dal Pretore di Maniago a cinque giorni di prigione con la condizionale ed il pagamento delle spese processuali, per aver portato fuori di casa il fucile da caccia senza possedere la licenza Giovanni Colussi di Giovanni, ventunenne da Frisanco, ottiene l'assoluzione perché il fatto a lui imputato non è previsto dalla legge come reato. Dif. avv. Cassini.

Pure assoluta, ma per insufficienza di prove, è Maria Elisa Mion di Gio Maria, settantaduenne da Fanna, residente a Maniago. Il 24 giugno scorso, fu sorpresa a togliere delle spighe di frumento dai covoni di Giuseppe Del Ben, causando a quest'ultimo un danno di cinque lire. Imputata di furto semplice, ma con l'aggravante della recidiva, il Pretore di Maniago l'aveva condannata a ventun giorni di reclusione e a lire trecentocinquanta di multa. Dif. avv. Cassini.

L'inizio del corso di motoratura

Per iniziativa dell'Ispettorato Agrario provinciale, la Sezione di Pordenone svolgerà anche nel corrente anno il corso teorico-pratico di motoratura. A detto corso possono iscriversi tutti gli agricoltori che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età e sappiano leggere e scrivere.

Questo corso, il sedicesimo che viene tenuto a Pordenone, avrà inizio la mattina di lunedì 28 corr., con ritrovo degli allievi alla sede dell'Ispettorato Agrario in viale Umberto I, presso il Circolo Agricolo Cooperativo.

Offerta alla G.I.L.

I sig. Temistocle ed Ariosto Littorato, per onorare la memoria del padre, hanno offerto L. 200 al Comitato di Fascio della Gio. It. del Littorio.

Riunione di Uomini Cattolici

Gli uomini cattolici dell'Unione parrocchiale di S. Marco sono invitati alla seduta fissata per le ore 20,30 di questa sera, giovedì, presso la sede di Via del Castello.

DALLA DIOCESI

SEQUALS

I banchi della « Serenissima »

Le cantorie, i confessionali, e i banchi eseguiti sotto gli auspici della Repubblica di Venezia, su disegno dell'architetto Domenico Pellarin di Sequals (decorato con medaglia d'oro all'accademia di Mantova), furono eseguiti per l'azione del tempo, delle sollecite riparazioni. Queste furono eseguite dagli artigiani Giustino Margherita di Treviso (intagliatore) e Bonaventura Mazzoli di Sequals. Le quasi tremila lire di spesa, sono state già in parte offerte dalla popolazione mentre il resto non tarderà a giungere se il paese ha saputo così generosamente concorrere con ben 42 mila lire per la decorazione ed altri lavori del tempio.

CAMPONE

Per i Caduti in Ispegna

Il legionario Umberto Minidutti di qui, valoroso combattente in Ispegna, fattosi promotore della nobile iniziativa, inviava al Curato l'offerta per una solenne ufficiatura in suffragio dei valorosi Caduti nella penisola iberica. La messa è stata celebrata con l'intervento delle autorità, delle scolaresche e di numero popolo.

VIGONOVO

Funzione propiziatoria

Nella cappella dell'Asilo Infantile « G. Giol » dopo la messa celebrata dal nostro venerando Don Euse

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA GUERRA IN SPAGNA

I nazionali oltre Teruel

Migliaia di prigionieri e tonnellate di materiale catturati

SALAMANCA, 23 sera. Ecco il bollettino ufficiale della presa di Teruel.

«Durante tutta la notte le nostre truppe vinsero combattendo le ultime resistenze nell'interno di Teruel e alle 8 del mattino iniziarono la occupazione totale della città, infliggendo al nemico gravissime perdite e catturando oltre 3000 prigionieri, fra cui il capo di Stato Maggiore di una Divisione e numerosi ufficiali superiori e inferiori, e impadronendosi di una grande quantità di fucili e di materiale.»

Continuando la nostra avanzata a sud di Teruel, sono stati occupati la Loma de la Castilla, la quota 972, i paesi di Castrabo, Erenita di Castrabo, le quote 971, 987, 965.

Altre nostre forze hanno rastrellato la valle del Turia catturando altri 400 prigionieri, rinvenendo abbandonati sul terreno oltre 3000 morti ed impadronendosi di una batteria controaerei e due depositi di armi e munizioni. Le nostre batterie antiaeree hanno abbattuto un apparecchio Rata.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato il testo del progetto della carta del lavoro che sarà sottoposto al Consiglio nazionale.

Malgrado il vivissimo interesse suscitato dalla liberazione di Teruel, i giornali pubblicano, sotto grandi titoli un esteso notiziario relativo alle dimissioni di Eden.

La Gaceta Regional scrive che il mutamento della politica inglese è radicale e definitivo e che Chamberlain ha trionfato su tutta la linea. Lo stesso giornale commentando il discorso di Hitler, ne pone in rilievo la chiarezza ed accuratezza alla maniera sistematica della stampa antifascista, la quale, anche a proposito dell'agguato Butenko, prese di avvertire l'opinione pubblica con notizie false e tendenziose, e fa risaltare la coincidenza che, precisamente tale stampa era quella che esaltava Eden.

Il Fronte popolare francese continua a ritornare i marxisti

PARIGI, 23 sera. In un articolo di due colonne e mezzo, un giornale di destra denuncia ancora una volta l'approvazione del marxista spagnolo attraverso la frontiera francese dei Pirenei, traffico che, secondo il giornale, ha ripreso più che mai con grande intensità.

Dopo aver rilevato che il traffico dalla parte francese è addirittura scandaloso, il giornale traccia un elenco minuziosamente dettagliato e impressionante dei rifornimenti a favore dei rossi che si sono susseguiti nei mesi di gennaio e febbraio con una precisione di cifre e circostanze che non possono subire una smentita e conclude denunciando la responsabilità del Governo ed in particolare dei ministri degli esteri, interni e finanze.

Spagna cristiana

Un ottimo giovane sacerdote barcelonense che, da parecchi mesi, trovandosi a Torino esule dal suo paese, mi diceva in uno di questi giorni: «certo non tutto ciò che si scrive sul mio paese dimostra che lo si conosce; grande disgrazia nostra è il fatto che abbiamo quattro lingue nazionali, non quattro dialetti; ciò ha impedito la nostra piena fusione spirituale.»

Questo fatto spiega molte cose del presente. Circa questa mancanza di unità nazionale è interessante ciò che rileva il padre benedettino Dom U. Leclercq, noto e reputatissimo storico, in un suo libro del 1936 dal titolo «L'Espagne chrétienne».

Osserva egli che la mancanza di legame naturale manifestantesi nella configurazione della penisola iberica ha esercitato un'influenza sui destini e sul carattere della popolazione.

La comunanza di una lunga serie di avvenimenti storici, di lotte e di sofferenze avrebbe dovuto unificare i diversi gruppi del paese; ma nulla di simile si vede. Il paese è naturalmente diviso. La Belfica persegue il suo destino, come, dal canto suo, fa la Galizia e poi la Catalogna.

Sarebbe dire ancor troppo se parlassimo di semplice isolamento provinciale; la divisione separa gli abitanti di una valle da quelli della valle vicina. Così nessuna azione comune e ciò spiega il completo trionfo di tutte le invasioni che si sono rovesciate sulla terra spagnuola. Il fondo indigeno persiste, ma i conquistatori si succedono incessantemente e si strappano il paese. Così i padroni stranieri si accorgono presto che nulla hanno a temere dallo sforzo di un popolo che è agglomerazione di individui. È l'individualismo che ha dato la Spagna in balia ai vari conquistatori. Individualismo fatto di vita raccolta in sé, impaziente del giogo della disciplina sociale, estraneo alla cooperazione ed allo sforzo in comune.

Ma tale individualismo è, nello stesso tempo sorgente inesauribile dello studio approfondito dell'io umano.

A forza di vivere in sé medesimo ci si conosce troppo per non correggersi di ciò che più urta, e ci si conosce abbastanza per non consentire a qualsiasi diminuzione.

Il dibattito ai Comuni sul riavvicinamento anglo-italiano

(Dalle ultime edizioni di ieri)

LONDRA, 23. Il signor Eden ieri mattina si è recato al Foreign Office e si è congedato dai personale. Alle ore 15 è stato ricevuto in udienza a Buckingham Palace dal Re, al quale ha consegnato il sigillo di Stato.

Nel pomeriggio è ripreso il dibattito alla Camera dei Comuni. Alla Camera dei Comuni il deputato laburista Greenwood presenta una mozione contenente la proposta di un voto di censura al Governo per la sua politica estera, affermando che il Governo ha violato definitivamente le spalle alla Lega e alla sicurezza collettiva.

Il primo ministro Chamberlain, salutato da un lunghissimo, caloroso applauso, prende subito la parola per rispondere al deputato laburista.

Lo spagnolo ignora la resistenza metodica ma pacifica; durante il periodo romano e quello visigotico gli Hispano-romani assumono il loro temperamento.

I Goti infusero un po' del loro sangue nelle vene degli hispano-romani; il Leclercq pensa che l'opera dei Goti è perita ma l'influenza generosa del loro sangue ha cooperato al ringiovanimento della razza per cui rimangono tra gli antenati benemeriti del popolo spagnolo.

Nessun popolo ha così vivo il sentimento dell'onore; l'idea che se ne forma è tutta di fantasia, di lei la sua intensità e la sua angustia. Per difendere ciò che chiama il suo onore è disposto a dare anche la sua indipendenza; a patto che l'atteggiamento sia altero e la risposta sonora si tiene soddisfatto di sé medesimo. Da tutto ciò deriva una specie di mancanza di bontà non individuale ma sociale nella razza iberica e berbera.

Il continuo ritorno in sé medesimo, questo isolamento volontario non ha nulla di comune colla solitudine che è la forma del pensiero interno.

Lo spagnolo non pensa molto. Perciò osserva il Leclercq se è difficile fare ubbidire degli uomini che comprendono tutto, è assai più difficile governare uomini che non si danno tanto facilmente pensiero della cosa.

Ferdinando il Cattolico di certe tendenze del suo popolo si lamenta col Guicciardini quando gli scriveva «Nazione molto portata alle armi, in cui i soldati sono migliori che i capitani». E Guicciardini, a sua volta, diceva «Ciò forse è dovuto al fatto che una certa discordia è nel sangue degli spagnuoli».

Questi rilievi spirituali, religiosi, sociali sono interessanti ed illuminanti anche un po' i fatti odierni. La prova per la Spagna è stata dura, tremenda, nella prova i vincoli unitivi, la fusione spirituale hanno fatto dei progressi onde la Spagna, di domani avrà su quella di ieri la grande superiorità di sentire la propria anima nazionale.

Alessandro Cantono

La riforma dello Statuto dei Paesi Bassi

L'AJA, 23 sera. Il Gran Consiglio dei Paesi Bassi convocato in solenne assemblea ha annunciato le modificazioni apportate allo statuto che era in vigore dal 1917. Queste modificazioni si riferiscono agli appannaggi della Corona, all'indennizzo ed alla pensione dei membri della seconda Camera e degli Stati generali, alla possibilità di nominare ministri senza portafoglio e disposizione integrativa della legge elettorale e alla responsabilità di istituire enti pubblici parastatali.

Gigantesca frode al fisco francese

PARIGI, 23 sera. Da qualche tempo, la polizia aveva scoperto, in vari centri della Francia e particolarmente nelle città del mezzogiorno, un importante traffico clandestino di codole straniere, non denunziate al fisco. Stimate sono state operate improvvisi perquisizioni in sette Banche di Lione, e nell'abitazione privata dei dirigenti delle medesime. Non si conoscono ancora i risultati di queste perquisizioni in massa, ma le autorità hanno ragione di credere di aver messo le mani sopra gli autori di una gigantesca frode in danno del fisco.

Il Sottosegretario inglese in visita ufficiale ad Aden

ADEN, 23 sera. Lord Dufferin, Sottosegretario alle colonie, è qui giunto per una visita ufficiale al protettorato di Aden ed alla regione dell'Hadramaut.

Il grande successo a Kaunas della Mostra del paesaggio italiano

KAUNAS, 23 sera. La mostra del paesaggio italiano che sarà chiusa tra qualche giorno, ha ottenuto un grande successo ed è stata visitata da migliaia di persone e dalle scolaresche della capitale e dai principali centri della Lituania. La stampa che, sin dal primo giorno, ha rilevato l'importanza della mostra, mette ora in evidenza il successo riportato da questa manifestazione italiana. Particolare e rivissimo interesse la mostra del paesaggio italiano ha suscitato nei circoli artistici lituani, nei quali ci si augura che essa sia il preludio di una serie di ulteriori iniziative, tendenti a maggiormente sviluppare i legami artistici e culturali tra i due paesi.

Ultime dal Vaticano

La benedizione del Papa a 522 coppie di sposi

CITTA' DEL VATICANO, 23. Nella Sala Ducale il Santo Padre ha ricevuto 522 coppie di sposi novelli e numerose altre persone italiane e straniere. A tutti, specialmente alle coppie di sposi novelli, il Santo Padre ha rivolto paternerne parole di augurio e di esortazione, tutti benediciendo.

Illusioni cadute per la Cecoslovacchia

PRAGA, 23 sera. Tutti i giornali registrano con la massima evidenza le notizie da Londra, considerando come sensazionali le dichiarazioni di Chamberlain e la sua vittoria sulle opposizioni. L'illusione di Chamberlain che i piccoli Stati non possono atteggiarsi a difesa della S. d. N. in casi di aggressione, è particolarmente sottolineata da molti giornali.

Il Vostro, riferendosi alla dichiarazione di Sir John Simon, secondo la quale la Gran Bretagna si considera impegnata verso la Cecoslovacchia unicamente dal patto societario, fa rilevare che falsamente la stampa ceca di sinistra interpreta queste parole come promessa d'appoggio militare. In realtà l'inefficienza dell'art. 16 è stata così luminosamente dimostrata che la Cecoslovacchia non deve ormai nutrire alcuna illusione.

Senza dubitare dei valori che possono avere le simpatie di Paesi amici e quindi anche della Gran Bretagna — scrive il giornale — l'opinione pubblica della Cecoslovacchia non deve tuttavia dimenticare che si tratta di sentimenti platonici.

Secondo il Ceste Slovo, l'ambasciata italo-britannica potrà ormai considerarsi fattibile su basi solide e non come fino ad ora su vaghe ed illusorie promesse. Dopo Roma è la volta di Berlino.

Scarissima attenzione provoca nella stampa di Praga il discorso di Delbos che rispetto alla cronaca di Londra passa in seconda linea.

Trattative anche con il Reich?

MONACO DI BAVIERA, 23 sera. Le Neue Nachrichten, prendendosi in un editoriale delle dimissioni di Eden, rilevano che esse non sono dovute soltanto a divergenze sorte nel Gabinetto inglese circa la tattica da adottare di fronte all'Italia bensì ad ancor più profonde ragioni che toccano tutta la politica inglese nei suoi diversi aspetti. Eden è caduto in seguito al tramonto delle ideologie gwevrine e della sicurezza collettiva che minacciavano di far trascinare tutta la situazione politica inglese. Oggi l'Inghilterra è ritornata a una politica esclusivamente britannica. Nessuno si attenda quindi azioni rivoluzionarie da parte di Chamberlain. Rimane per altro la sua mira principale di dare forma concreta e costruttiva alle imminenti trattative coll'Italia e di avviare analogamente trattative colla Germania. L'atmosfera europea presenta così un'indubbia chiarificazione che non deve, peraltro, far sorgere eccessivi entusiasmi, ma va invece giudicata con la massima serenità ed attenzione.

Per gli sviluppi della situazione è opportuno attendere

BERLINO, 23 sera. I fogli berlinesi del pomeriggio ritornano sulla drammatica seduta di ieri della Camera dei Comuni per sottolineare che Chamberlain ha parlato a mare buona parte del bagaglio di luoghi comuni, che da Versaglia in poi hanno caratterizzato la politica estera britannica. Quanto agli sviluppi della situazione, questi giornali dichiarano che sarà opportuno attendere.

L'aereo tedesco Colonia-Parigi precipitato a Chatenay

Tre persone carbonizzate. PARIGI, 23 sera. Stamane, poco prima delle 5, a causa della fitta nebbia, mentre cercava di orientarsi verso l'aeroporto di Junker 52, che compie servizio notturno Colonia-Parigi, è andato a cozzare contro una collina, precipitando al suolo nel parco di un castello, a Chatenay, presso Louvres. L'apparecchio ha preso fuoco e gli occupanti sono rimasti tutti carbonizzati. Gendarmi avieri ed autorità, si sono recati subito sul luogo del disastro. I gendarmi hanno scoperto finora i resti carbonizzati di tre persone, che non hanno potuto essere identificate.

Alta onorificenza tedesca ad Arturo Farinelli

BERLINO, 23 sera. Il Fuehrer e Cancelliere ha conferito a S. E. il prof. Arturo Farinelli, fondatore e Primo presidente della «Petraeus Hauss» di Colonia, la croce al merito con stella dell'ordine dell'Aquila Tedesca.

Il nuovo presidente del Sinodo della Chiesa ortodossa romana

BUCAREST, 23. Il Sinodo della Chiesa ortodossa romana si è riunito ieri in sessione ordinaria. Il Patriarca Mirone Christoa, che ricopre la carica di Capo del Governo, ha passato la presidenza del Sinodo al Metropolita della Moldavia.

Il Principe di Piemonte alla gara per la Coppa del Duca.

PASSO DEL PRENNERO, 23. Il Principe di Piemonte ha presenziato ieri alla manifestazione militare sciatoria per la disputa della Coppa del Duca, vivamente acclamato.

Una lunga colonna di ufficiali, soldati, reparti di truppa e popolo ha scortato il Principe fino al cippo di confine ove egli ha assistito al rito dell'alza bandiera.

Il Principe ha dato quindi il via ai concorrenti della competizione sciatoria procedendo poi alla premiazione dei vincitori.

Ministro boliviano in visita al Santuario di Pompei

POMPEI, 23 sera. Nel pomeriggio di oggi ha visitato il Santuario di Pompei il Ministro della Guerra della Bolivia. L'illustre ospite ha ammirato i lavori pressoché terminati della grande Basilica.

La Federazione degli insegnanti cattolici d'Inghilterra inaugurata dal Card. Hensley

LONDRA, 23. Teri mattina il Cardinale Hensley ha inaugurato, a Londra, la Federazione degli insegnanti cattolici, costituitasi recentemente.

Il plebiscito in Romania per la nuova Costituzione

BUCAREST, 23. Giovedì 24 febbraio giorno in cui avrà luogo il plebiscito per la nuova costituzione, tutti i servizi pubblici e tutti gli uffici saranno chiusi. Le autorità giudiziarie rinviene l'ufficio di ufficio le cause. Data la partecipazione obbligatoria al voto, i cittadini voteranno nelle circoscrizioni ove essi si troveranno il giorno del plebiscito. I risultati saranno totalizzati dai tribunali dipartimentali e poi centralizzati al Ministero della giustizia da una commissione composta di membri della Corte di cassazione.

Assemblea dei Consorzi per la viticoltura

ROMA, 23. Con l'intervento del Ministro per l'agricoltura e le foreste on. Rosoni, del vicesegretario del P.N.F. dott. Gardini e di altre autorità, è stata inaugurata a Palazzo Margherita la quarta assemblea della Federazione nazionale dei consorzi per la viticoltura.

L'apparecchio di Bruno Mussolini donato al Brasile

RIO DE JANEIRO, 23. Teri ha avuto luogo la consegna dell'aeroplano di Bruno Mussolini donato dal Governo d'Italia all'aviazione brasiliana. La cerimonia ha avuto luogo all'aeroporto di Campo das Aviação, presenziando il R. Ambasciatore Lojano e tutti gli altri funzionari diplomatici e consolari italiani, il generale Ulisse Longo, il colonnello Bisco, il maggiore Moscatelli, il capitano Castellani, il Ministro della Guerra generale Dustra, il Direttore dell'Aviazione militare generale Andrade e tutti gli aviatori brasiliani.

Starace riceve i dirigenti dell'Unione famiglie numerose

ROMA, 23. Il Segretario del Partito ha ricevuto ieri nel Palazzo del Littorio i presidenti dell'Unione fascista fra le famiglie numerose e i componenti la Giunta esecutiva.

Una condanna a morte

BARI, 23. Teri sera questa Corte d'Assise ha emesso sentenza di condanna a morte contro tale Rotunno Vito di anni 50, che il 17 gennaio in conversano rapì ed uccise una bambina di otto anni.

Vendita all'asta di gioielli ungheresi carpi dal comunisti

BUDAPEST, 23 sera. Nel mese di marzo saranno venduti all'asta i gioielli, i valori mobiliari e gli oggetti d'arte, di cui, a suo tempo, si impadronì il terroristicco Governo comunista e che poi ritornarono in possesso delle autorità nazionali ungheresi.

Le delusioni di un appassionato alle Lotterie ungheresi

BUDAPEST, 23 sera. Da molto tempo, al principio di ogni anno, un alto funzionario delle Poste di Debrecen acquistava una cartella della grande Lotteria nazionale, convinto che, una volta o l'altra, avrebbe finito col vincere qualche grosso premio. Anche quest'anno egli aveva fatto lo stesso, ma qualche tempo dopo, cioè a dire una ventina di giorni or sono, vedendo che tra i primi numeri estratti non vi erano quelli della sua cartella, scoraggiato e indignato, a un tempo, per tanta disdetta, vendette la cartella a rate, ad uno degli uscieri del suo ufficio. L'altra mattina ebbe luogo una nuova estrazione. L'alto funzionario diventò, dopo tante delusioni, avversario irriducibile di tutte le lotterie, si guardò bene dall'informarsi dei numeri che erano usciti. Senonché, tornando nel pomeriggio in ufficio, ricevette una lettera dell'usciero, il quale, molto rispettosamente, gli chiedeva una giromonia in permesso per poter festeggiare insieme alla famiglia un lieto avvenimento, la vincita di 20 penne, pari circa a 73 mila lire, effettuata con la cartella acquistata a rate dal suo sfortunato superiore.

Bollettino della neve

ROMA, 23. La Direzione generale per il turismo comunica il Bollettino della neve del giorno 23 febbraio.

Ministro boliviano in visita al Santuario di Pompei

POMPEI, 23 sera. Nel pomeriggio di oggi ha visitato il Santuario di Pompei il Ministro della Guerra della Bolivia. L'illustre ospite ha ammirato i lavori pressoché terminati della grande Basilica.

La Federazione degli insegnanti cattolici d'Inghilterra inaugurata dal Card. Hensley

LONDRA, 23. Teri mattina il Cardinale Hensley ha inaugurato, a Londra, la Federazione degli insegnanti cattolici, costituitasi recentemente.

Il plebiscito in Romania per la nuova Costituzione

BUCAREST, 23. Giovedì 24 febbraio giorno in cui avrà luogo il plebiscito per la nuova costituzione, tutti i servizi pubblici e tutti gli uffici saranno chiusi. Le autorità giudiziarie rinviene l'ufficio di ufficio le cause. Data la partecipazione obbligatoria al voto, i cittadini voteranno nelle circoscrizioni ove essi si troveranno il giorno del plebiscito. I risultati saranno totalizzati dai tribunali dipartimentali e poi centralizzati al Ministero della giustizia da una commissione composta di membri della Corte di cassazione.

Assemblea dei Consorzi per la viticoltura

ROMA, 23. Con l'intervento del Ministro per l'agricoltura e le foreste on. Rosoni, del vicesegretario del P.N.F. dott. Gardini e di altre autorità, è stata inaugurata a Palazzo Margherita la quarta assemblea della Federazione nazionale dei consorzi per la viticoltura.

L'apparecchio di Bruno Mussolini donato al Brasile

RIO DE JANEIRO, 23. Teri ha avuto luogo la consegna dell'aeroplano di Bruno Mussolini donato dal Governo d'Italia all'aviazione brasiliana. La cerimonia ha avuto luogo all'aeroporto di Campo das Aviação, presenziando il R. Ambasciatore Lojano e tutti gli altri funzionari diplomatici e consolari italiani, il generale Ulisse Longo, il colonnello Bisco, il maggiore Moscatelli, il capitano Castellani, il Ministro della Guerra generale Dustra, il Direttore dell'Aviazione militare generale Andrade e tutti gli aviatori brasiliani.

Starace riceve i dirigenti dell'Unione famiglie numerose

ROMA, 23. Il Segretario del Partito ha ricevuto ieri nel Palazzo del Littorio i presidenti dell'Unione fascista fra le famiglie numerose e i componenti la Giunta esecutiva.

Una condanna a morte

BARI, 23. Teri sera questa Corte d'Assise ha emesso sentenza di condanna a morte contro tale Rotunno Vito di anni 50, che il 17 gennaio in conversano rapì ed uccise una bambina di otto anni.

Vendita all'asta di gioielli ungheresi carpi dal comunisti

BUDAPEST, 23 sera. Nel mese di marzo saranno venduti all'asta i gioielli, i valori mobiliari e gli oggetti d'arte, di cui, a suo tempo, si impadronì il terroristicco Governo comunista e che poi ritornarono in possesso delle autorità nazionali ungheresi.

Le delusioni di un appassionato alle Lotterie ungheresi

BUDAPEST, 23 sera. Da molto tempo, al principio di ogni anno, un alto funzionario delle Poste di Debrecen acquistava una cartella della grande Lotteria nazionale, convinto che, una volta o l'altra, avrebbe finito col vincere qualche grosso premio. Anche quest'anno egli aveva fatto lo stesso, ma qualche tempo dopo, cioè a dire una ventina di giorni or sono, vedendo che tra i primi numeri estratti non vi erano quelli della sua cartella, scoraggiato e indignato, a un tempo, per tanta disdetta, vendette la cartella a rate, ad uno degli uscieri del suo ufficio. L'altra mattina ebbe luogo una nuova estrazione. L'alto funzionario diventò, dopo tante delusioni, avversario irriducibile di tutte le lotterie, si guardò bene dall'informarsi dei numeri che erano usciti. Senonché, tornando nel pomeriggio in ufficio, ricevette una lettera dell'usciero, il quale, molto rispettosamente, gli chiedeva una giromonia in permesso per poter festeggiare insieme alla famiglia un lieto avvenimento, la vincita di 20 penne, pari circa a 73 mila lire, effettuata con la cartella acquistata a rate dal suo sfortunato superiore.

Bollettino della neve

ROMA, 23. La Direzione generale per il turismo comunica il Bollettino della neve del giorno 23 febbraio.

Ministro boliviano in visita al Santuario di Pompei

POMPEI, 23 sera. Nel pomeriggio di oggi ha visitato il Santuario di Pompei il Ministro della Guerra della Bolivia. L'illustre ospite ha ammirato i lavori pressoché terminati della grande Basilica.

La Federazione degli insegnanti cattolici d'Inghilterra inaugurata dal Card. Hensley

LONDRA, 23. Teri mattina il Cardinale Hensley ha inaugurato, a Londra, la Federazione degli insegnanti cattolici, costituitasi recentemente.

Il plebiscito in Romania per la nuova Costituzione

BUCAREST, 23. Giovedì 24 febbraio giorno in cui avrà luogo il plebiscito per la nuova costituzione, tutti i servizi pubblici e tutti gli uffici saranno chiusi. Le autorità giudiziarie rinviene l'ufficio di ufficio le cause. Data la partecipazione obbligatoria al voto, i cittadini voteranno nelle circoscrizioni ove essi si troveranno il giorno del plebiscito. I risultati saranno totalizzati dai tribunali dipartimentali e poi centralizzati al Ministero della giustizia da una commissione composta di membri della Corte di cassazione.

Assemblea dei Consorzi per la viticoltura

ROMA, 23. Con l'intervento del Ministro per l'agricoltura e le foreste on. Rosoni, del vicesegretario del P.N.F. dott. Gardini e di altre autorità, è stata inaugurata a Palazzo Margherita la quarta assemblea della Federazione nazionale dei consorzi per la viticoltura.

L'apparecchio di Bruno Mussolini donato al Brasile

RIO DE JANEIRO, 23. Teri ha avuto luogo la consegna dell'aeroplano di Bruno Mussolini donato dal Governo d'Italia all'aviazione brasiliana. La cerimonia ha avuto luogo all'aeroporto di Campo das Aviação, presenziando il R. Ambasciatore Lojano e tutti gli altri funzionari diplomatici e consolari italiani, il generale Ulisse Longo, il colonnello Bisco, il maggiore Moscatelli, il capitano Castellani, il Ministro della Guerra generale Dustra, il Direttore dell'Aviazione militare generale Andrade e tutti gli aviatori brasiliani.

Starace riceve i dirigenti dell'Unione famiglie numerose

ROMA, 23. Il Segretario del Partito ha ricevuto ieri nel Palazzo del Littorio i presidenti dell'Unione fascista fra le famiglie numerose e i componenti la Giunta esecutiva.

Una condanna a morte

BARI, 23. Teri sera questa Corte d'Assise ha emesso sentenza di condanna a morte contro tale Rotunno Vito di anni 50, che il 17 gennaio in conversano rapì ed uccise una bambina di otto anni.

Vendita all'asta di gioielli ungheresi carpi dal comunisti

BUDAPEST, 23 sera. Nel mese di marzo saranno venduti all'asta i gioielli, i valori mobiliari e gli oggetti d'arte, di cui, a suo tempo, si impadronì il terroristicco Governo comunista e che poi ritornarono in possesso delle autorità nazionali ungheresi.

Le delusioni di un appassionato alle Lotterie ungheresi

BUDAPEST, 23 sera. Da molto tempo, al principio di ogni anno, un alto funzionario delle Poste di Debrecen acquistava una cartella della grande Lotteria nazionale, convinto che, una volta o l'altra, avrebbe finito col vincere qualche grosso premio. Anche quest'anno egli aveva fatto lo stesso, ma qualche tempo dopo, cioè a dire una ventina di giorni or sono, vedendo che tra i primi numeri estratti non vi erano quelli della sua cartella, scoraggiato e indignato, a un tempo, per tanta disdetta, vendette la cartella a rate, ad uno degli uscieri del suo ufficio. L'altra mattina ebbe luogo una nuova estrazione. L'alto funzionario diventò, dopo tante delusioni, avversario irriducibile di tutte le lotterie, si guardò bene dall'informarsi dei numeri che erano usciti. Senonché, tornando nel pomeriggio in ufficio, ricevette una lettera dell'usciero, il quale, molto rispettosamente, gli chiedeva una giromonia in permesso per poter festeggiare insieme alla famiglia un lieto avvenimento, la vincita di 20 penne, pari circa a 73 mila lire, effettuata con la cartella acquistata a rate dal suo sfortunato superiore.



MELEGATTI IL VERO PANDORO - VERONA

FOSFODARSIN SIMONI

A. BORGHI & C. STOFFE PER ARREDAMENTO

LA FISONOMIA DI GESU'

SONO IN VENDITA LE ULTIME COPIE DI S. E. MONS. GIOVANNI FRANZINI

LA FISONOMIA DI GESU'

SONO IN VENDITA LE ULTIME COPIE DI S. E. MONS. GIOVANNI FRANZINI

LA FISONOMIA DI GESU'

SONO IN VENDITA LE ULTIME COPIE DI S. E. MONS. GIOVANNI FRANZINI

LA FISONOMIA DI GESU'

SONO IN VENDITA LE ULTIME COPIE DI S. E. MONS. GIOVANNI FRANZINI